



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. VILLABATE I - DON MILANI

PAEE09500E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. VILLABATE I - DON MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5307** del **10/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 101** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 107** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 109** Aspetti generali

- 111** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 141** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola raccoglie la sfida educativa di un territorio caratterizzato da pendolarismo, scarsa stabilità residenziale, alto tasso di disoccupazione, svantaggio socio culturale, frammentarietà dei rapporti con le istituzioni locali e con i servizi offerti.

Definito "Area a Rischio" dall'Ufficio Scolastico Regionale, in esso si registrano: crisi di valori, comportamenti antagonisti nei confronti della cosa pubblica, vandalismo, devianza, fenomeni mafiosi di macro e microcriminalità.

Ubicato a pochi chilometri da Palermo, Villabate ha perso negli anni la sua conformazione di paese. Si è progressivamente dilatato espandendosi dal punto di vista edilizio e il numero della popolazione velocemente aumentato con una crescita di cittadini residenti e di domiciliati non residenti compresa la componente extracomunitaria.

In tale contesto socio-economico-culturale eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Sommariamente, tale realtà può essere così sintetizzata: -basso numero di studenti provenienti da famiglie di ceto medio-alto, con un adeguato background culturale; -gran numero di studenti che appartengono a nuclei familiari di estrazione relativamente modesta e che mostrano attenzione al processo formativo dei propri figli;-considerevole numero di alunni appartenenti ad ambienti familiari con svantaggio socioculturale e carenze del contesto relazionale (background familiare basso, appartenenza a minoranze culturali/linguistiche, carenze affettive, poca attenzione al processo d'apprendimento e al valore della scuola e dell'istruzione, livello economico basso, atteggiamento poco collaborativo con l'Istituzione scolastica).

In questo contesto la scuola rappresenta un punto di riferimento essenziale come agenzia di socializzazione, educativa, culturale e come "volano" non solo di abilità e competenze, ma anche di modelli etici di comportamento. Il corpo docente è sostanzialmente stabile (alta quota di insegnanti con contratti a tempo indeterminato) e con una significativa esperienza di



insegnamento all'interno dell'istituto e di gestione di "situazioni critiche" legate alla specificità del contesto e all'interno del quale si registra, comunque e in tutte le fasce di popolazione, la presenza di cittadini che promuovono valori positivi di cittadinanza, perseguono la diffusione di una cultura della legalità e attivano percorsi cittadini di vivace associazionismo e di recupero dell'identità territoriale.

La scuola non dispone di palestre e di biblioteca. I momenti di confronto fra i docenti e gli alunni, la definizione e la condivisione delle regole comportamentali permettono un "clima" interno positivo e attento alla valorizzazione della diversità dei bisogni formativi degli alunni.

Grazie ad una progettazione dedicata cerca di sensibilizzare le diverse comunità di immigrati presenti, su molteplici aspetti (religiosi, culturali, linguistici) del percorso formativo predisposto e pone particolare attenzione anche agli alunni disabili, che, insieme alle loro famiglie, vengono supportati adeguatamente nel corso dell'intero percorso formativo anche grazie a fattive collaborazioni con l'Asp di riferimento, con le associazioni che si occupano delle prassi riabilitative e con l'ente locale.

In tal senso, si configura quale luogo d'elezione per favorire, l'inclusione, l'integrazione, il confronto, la tutela dei diritti di cittadinanza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio villabatese è un piccolo centro in cui sono presenti diversi centri sportivi, culturali, ricreativi e associazioni di volontariato, facilmente raggiungibili dall'utenza. Molti di questi centri si rendono disponibili ad avviare rapporti di partenariato con la scuola. Nell'istituto è presente un considerevole numero di alunni stranieri nei confronti dei quali si ricercano continuamente strategie efficaci di accoglienza ed inclusione, in ottemperanza alle linee guida per l'accoglienza



e l'integrazione degli alunni stranieri. La presenza dei suddetti alunni rappresenta una risorsa di arricchimento per il resto della comunità scolastica. La scuola ha esperienze pregresse nella realizzazione di percorsi interculturali.

Vincoli:

Il territorio della popolazione scolastica è caratterizzato da un contesto socio-economico abbastanza diversificato all'interno del quale si demarca uno svantaggio socio-culturale e alti tassi di disoccupazione. Relativamente agli alunni stranieri bisogna evidenziare come fattori di criticità gli arrivi in corso d'anno e le assenze prolungate di molti di questi alunni (soprattutto al rientro dalle vacanze) dovute a motivi familiari: (ritorni ai luoghi d'origine). Altra criticità sono dettate dalle difficoltà linguistiche legate soprattutto alla lingua come strumento per l'apprendimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola, nel progettare i propri interventi formativi, tiene conto delle risorse offerte dal territorio e si impegna in collaborazioni e forme di partenariato oltre che con gli EE.LL e le scuole del territorio, anche con l'associazionismo locale. La scuola annualmente rinnova gli accordi con la rete di educazione prioritaria (la R. E. P.) e con l'Osservatorio di Area Distretto 9, Ambito 21, allo scopo di promuovere il successo formativo degli alunni delle scuole del territorio, progettando azioni condivise, sintoniche con i bisogni dei contesti sociali rischio di marginalità socioeconomica-culturale, individuando strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli. Negli ultimi anni si sono registrate attività a supporto dell'inclusione e sostegno alla formazione (doposcuola gratuito, orientamento, formazione professionale) da parte di enti e associazioni di volontariato.

Vincoli:



Il territorio per la sua collocazione geografica ai limiti del capoluogo di provincia, si caratterizza per un forte pendolarismo, scarsa stabilità residenziale. Villabate è un centro di circa 20 122. abitanti, ma il numero reale è di gran lunga superiore data una fascia di domiciliati non residenti. In ambito sociale si registrano fenomenologie relativi a comportamenti antagonisti nei confronti della cosa pubblica, disoccupazione, devianza, etc, problemi tutti che si riversano nelle scuole determinando oggettive difficoltà di gestione. I minori finanziamenti agli enti territoriali, hanno ridotto le possibilità di: - offrire un servizio più ampio/completo alla popolazione scolastica come il tempo pieno per la scuola dell'infanzia e la possibilità di avviare il tempo pieno per la scuola primaria; - interventi di operatori esterni per un sostegno linguistico (mediatore linguistico-culturale) legato alla presenza di alunni stranieri all'interno delle nostre classi in vista di una comunicazione funzionale tra le famiglie. Le strutture (Biblioteca comunale, sala conferenze) e le risorse professionali (Assistenti sociali, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-personali, addetti alla piccola manutenzione) messe a disposizione dall'ente locale sono esigue rispetto alla popolazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola in questi anni ha attinto da incentivi economici ministeriali per il supporto all'emergenza da Covid-19, che si sono rivelati risolutivi rispetto alla possibilità di incidere significativamente sulla realizzazione di spazi funzionali alla didattica e di garantire i rapporti di insegnamento-apprendimento con le famiglie degli alunni con particolare situazione di svantaggio. Numerosi finanziamenti, come i fondi europei, FESR, PON Sicilia, Monitor 440, hanno permesso l'acquisto di sussidi e ulteriori attrezzature informatiche (Monitor Touch Interattivi Multimediali, ipad, software didattici). Tutti i dispositivi e gli strumenti digitali sono forniti di collegamento e punti accesso alla rete, che permettono ad alunni ed insegnanti di utilizzare i



supporti multimediali nei percorsi didattici. La scuola attingerà dai fondi PNRR 4.0 per la realizzazione di ambienti di apprendimento funzionali alla realizzazione di una didattica laboratoriale.

Vincoli:

La sede centrale dell'istituzione scolastica manca di palestra, spazi esterni e aule per implementare una didattica laboratoriale. La mancanza di spazi all'interno del plesso centrale, al di là del restauro dello stesso, non garantirebbe la possibilità di implementare ambienti di apprendimento funzionali ad una didattica di tipo laboratoriale. Per lo stesso motivo, la mancanza di adeguati spazi, come il refettorio, la scuola ha difficoltà a garantire il tempo pieno per la scuola primaria. Il contributo volontario delle famiglie non rappresenta una risorsa finanziaria stabile e significativa. La scuola garantisce attraverso queste risorse la copertura assicurativa per tutti gli alunni e lo svolgimento di attività integrative e/o visite guidate anche agli alunni meno abbienti indipendentemente dal versamento del contributo volontario.

Risorse professionali

Opportunità:

Una buona parte di docenti, la cui presenza è stabile presso l'istituzione scolastica da più di dieci anni, assicura la continuità didattica e contribuisce al successo formativo degli alunni e percorsi significativi volti all'acquisizione di un'identità di scuola, la condivisione di buone pratiche, una progettazione condivisa e partecipata. Inoltre, tali docenti garantiscono la memoria storica dell'istituzione scolastica e un valido supporto per la progettazione e realizzazione dell'offerta formativa di una scuola che sta rinnovando la sua immagine e riqualificandosi sul territorio. Proficue, in tal senso, anche le collaborazioni interistituzionali, gli scambi e le relazioni con scuole estere (Progetti Etwinning <https://www.etwinning.net/it/pub/index.htm>) e Progetti del Programma Erasmus Plus.



L'organico dell'autonomia e le competenze professionali presenti hanno consentito di promuovere una didattica inclusiva, efficaci interventi di recupero e potenziamento. I docenti di sostegno a tempo indeterminato posseggono il titolo di specializzazione ed effettuano regolarmente percorsi di formazione e aggiornamento specifici. Il personale ha effettuato numerosi corsi sull'utilizzo del digitale nella didattica, effettuati all'interno delle azioni promosse dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Da diversi anni i docenti della scuola primaria hanno potuto usufruire di una formazione specifica sull'utilizzo didattico della LIM e dei Touch Screen .

Vincoli:

La scuola non presenta ad oggi una figura stabile di dirigenza. L'organico del personale ATA non è sufficientemente adeguato al funzionamento della scuola e agli adempimenti amministrativi connessi ai numerosi finanziamenti di cui la scuola si avvale o vorrebbe ulteriormente avvalersi. L'alta precarietà, per quanto concerne soprattutto il numero di docenti di sostegno assegnato in organico di fatto, preclude qualsiasi tipo di continuità per alunni già in situazione di svantaggio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. VILLABATE I - DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE09500E
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE N.136 VILLABATE 90039 VILLABATE
Telefono	0916143526
Email	PAEE09500E@istruzione.it
Pec	pae09500e@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.1circolovillabate.edu.it/

Plessi

RAGGIO DI SOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA09501A
Indirizzo	VIA CALATAFIMI VILLABATE 90039 VILLABATE

MARIELE VENTRE - VILLABATE I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA09504D
Indirizzo	VIALE EUROPA VILLABATE 90039 VILLABATE



Edifici

- Viale Europa 162 F - 90039 VILLABATE PA

D.D. VILLABATE I - DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE09501G
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE N.136 VILLABATE 90039 VILLABATE

Edifici

- Corso Vittorio Emanuele 136 - 90039 VILLABATE PA

Numero Classi	14
Totale Alunni	213

H.C. ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE09503N
Indirizzo	VIA DONIZETTI VILLABATE 90039 VILLABATE

Edifici

- Via Donizetti 2 - 90039 VILLABATE PA

Numero Classi	6
Totale Alunni	93

LA RINASCITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE09504P
Indirizzo	VIA DELLA RINASCITA, 14 VILLABATE 90039 VILLABATE

Numero Classi	12
---------------	----



Totale Alunni

166



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	LABORATORI MOBILI MUSICA - SCIENZE - INFORMATICA	3
Strutture sportive	PALESTRA ESTERNA	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	88



Aspetti generali

Alla luce del principio ispiratore della “centralità della persona”, l’offerta formativa del nostro Circolo didattico muove dall’esperienza del bambino, dal sapere che egli porta con sé al momento in cui viene a scuola, per poi valorizzarlo, in un apprendimento collaborativo e contestualizzato.

Il nostro istituto, si ispira alle parole di Don L. Milani, al quale la nostra sede centrale è dedicata, “Non c’è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”, poiché la scuola a cui pensiamo, è la scuola dell’accoglienza, dell’inclusione, della valorizzazione, delle differenze. È la scuola in cui ciascun alunno è libero di crescere e di diventare grande, in cui ognuno ha la possibilità di sentirsi amato, di essere ascoltato, di poter esprimere le opinioni personali e il proprio mondo interiore, senza il timore di essere giudicato e la paura di essere deriso o isolato semplicemente perché “diverso”. Inoltre in una scuola che è “comunità” di relazioni, di ricerca e di didattica, il filo conduttore di ogni intervento va necessariamente individuato nel concetto chiave di “cittadinanza attiva e consapevole”, intesa come il compito della scuola di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza ad una società multiculturale nella quale dovranno agire, interagire, intervenire in modo consapevole, per arricchirla e migliorarla.

All’interno di una realtà scolastica così pensata trovano spazio tutti quegli interventi innovativi che, nell’ottica di un continuo arricchimento e miglioramento organizzativo, rimandano necessariamente ad un modo diverso di pensare e di fare scuola. Da qui, la volontà di perseguire e realizzare l’attivazione di percorsi laboratoriali visti come ambienti di apprendimento innovativi, dove non basta fare l’elenco di ciò che serve per fare didattica quanto, piuttosto, un modo diverso di concepirla dal punto di vista culturale sociale, pedagogico e didattico.

In tale direzione e alla luce delle diverse esigenze che l’utenza del territorio villabatese presenta, si identifica la Mission dell’Istituto come comunità di apprendimento, aperta al territorio e all’innovazione, pronta a valorizzare tutti gli alunni, promuovere la crescita globale della persona e garantire il successo formativo di ognuno.

Allo stesso modo, “Accogliere, recuperare, includere e formare” diventano gli obiettivi strategici della scuola e “INCLUSIONE, LEGALITA’ e SOSTENIBILITA’” le macro aree, all’interno delle quali far convergere percorsi e attività che riassumono la Mission dell’Istituto:

- Sviluppare le capacità di comprensione, produzione, intuizione e progettazione per promuovere la formazione integrale della persona, favorendo la crescita autonoma,



critica e divergente.

- Favorire la maturazione del soggetto e lo sviluppo di competenze per educare alla convivenza civile, sperimentare relazioni positive, agire nel rispetto dell'altro e della dignità della persona.
- Costruire l'identità del cittadino europeo rispettando e valorizzando le tradizioni e la cultura del territorio di appartenenza.

L'attenzione riservata alle esigenze territoriali, declinate nelle tre principali dimensioni della legalità, dell'inclusione e della sostenibilità intesa come "Ben...Essere" personale e sociale, ha condotto alla messa a punto di un operare educativo e didattico mirato a recepirne le relative istanze ed il loro mutamento nel corso del tempo. Una strategia formativa concepita dall'istituto, tenendo conto della realtà territoriale di riferimento, delle risorse disponibili, delle priorità e dei traguardi emersi dal Rapporto di Auto Valutazione (e del connesso Piano di Miglioramento), nonché del collegamento con gli obiettivi formativi generali individuati tra quelli prescritti dalla Legge 107/2015.

Le priorità che la Direzione Didattica si è assegnata nel triennio 2022- 2025 sono:

1. Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

2. Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

3. Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

I traguardi che la Direzione Didattica si è assegnata sono:

1. Aumentare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

2. Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

3. Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

La scelta delle priorità nasce dall'analisi dei risultati scolastici e delle prove standardizzate, contestualmente all'autovalutazione d'istituto, e dalla necessità di incidere maggiormente sugli alunni.

A tal proposito, occorre potenziare interventi mirati e forme di monitoraggio periodico, ma



anche ottimizzare i percorsi propedeutici alle prove e implementare la didattica per competenze. Ciò prevede, anche, una nuova consapevolezza sull'uso delle metodologie educativo-didattiche interne all'istituto, percorsi formativi dei docenti e modalità di coinvolgimento dei soggetti esterni alla scuola.

Rispetto alle competenze chiave di cittadinanza è necessario porre significativa attenzione all'incremento degli "ambienti di apprendimento" quali occasioni significative di crescita personale e sociale, che forniscono agli studenti gli strumenti adeguati spendibili nella realtà quotidiana. Una scuola "inclusiva" contribuisce alla crescita di cittadini consapevoli, rispettosi del loro percorso di vita e di quello altrui. La scuola non intende fermarsi alla didattica frontale, nella convinzione che solo attraverso un lavoro sinergico sulle competenze, sulla traduzione del "sapere" in "saper fare" risiede l'apprendimento e la crescita collettiva e individuale all'insegna del più ampio ben-Essere.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo



Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI

Il percorso si configura per la scelta di interventi relativi al miglioramento dei risultati scolastici in tutte le discipline. Obiettivo del traguardo è quello di aumentare del 2% il numero degli studenti che raggiunge il livello intermedio nei risultati scolastici.

La realizzazione del percorso triennale prevede la promozione della formazione docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione, la revisione del curricolo d'istituto, orientata alla continuità di azione tra i vari ordini di scuola e l'adozione di strumenti di valutazione oggettivi.

Ogni interclasse progetta ex ante riunioni periodiche per la definizione di protocolli comuni di inclusione e del piano di intervento per le azioni e le attività di potenziamento (recupero, consolidamento) che sarà curato dai singoli docenti in orario curricolare ed extracurricolare attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato con quote orarie definite per singola interclasse con metodologia operativa, con lavoro di tutoring allievo/docente e favorendo le attività per classi aperte e aule come ambienti di apprendimento laboratoriali. Si prosegue nella collaborazione con gli enti locali, le associazioni e le famiglie, per implementare il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.

AZIONI DEL PERCORSO:

- Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base all'interno dei gruppi di apprendimento in orario curricolare e extracurricolare.
- Rapporti con famiglie.



- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva .
- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.
- Programmazione attività e/o UDA condivise per migliorare le competenze.
- Condivisione degli obiettivi raggiunti.
- Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali (Protocollo d'Osservazione).
- Tutoraggio alunni.
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.



○ **Inclusione e differenziazione**

Riunioni periodiche per definire protocolli comuni di inclusione, dedicare maggiori risorse all'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: Formazione recupero e valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Rete Ambito 21. Gruppo inclusione d'istituto. Docenti di potenziamento. Docenti Curricolari durante le ore di compresenza. Funzione Strumentale Area Valutazione. Docenti Coordinatori Consigli di Interclasse
Risultati attesi	Sviluppo delle buone pratiche e diffusione collegiale. Mettere in atto progettazioni per la realizzazione e verifica di percorsi di



recupero per alunni per interclasse. Monitoraggio e tabulazione dei dati sulla valutazione bimestrale degli apprendimenti
Organizzazione di percorsi formativi di aggiornamento rivolti ai docenti di tutti gli ordini di scuola sulla Didattica Disciplinare. Sviluppo di modelli oggettivi sulla Valutazione Didattica e Valutazione per competenze. Tabulazione sistematica dei risultati intermedi per interclasse e diffusione dei dati a livello collegiale. Ampliamento delle dotazioni tecnologiche e realizzazione di aule/spazi laboratoriali. Utilizzo del registro elettronico. Confronto tra docenti Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove Adeguate del percorso didattico ai bisogni degli allievi Miglioramento del successo formativo. Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza Miglioramento delle competenze professionali dei docenti. Mettere in atto delle procedure che consentono di scegliere e applicare strumenti di osservazione coerenti con gli obiettivi. Condivisione di buone pratiche Miglioramento delle prestazioni . Miglioramento del successo formativo . Raccolta dati sul funzionamento del sistema scuola ed elaborazione di strategie di miglioramento.

● **Percorso n° 2: Potenziamoci imparando**

Nel Rapporto di Autovalutazione è stata individuata una priorità relativamente al miglioramento dei risultati nelle prove Nazionali e specificamente: migliorare i risultati scolastici degli allievi, con il correlativo traguardo: diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio. Il percorso richiede l'attuazione di attività didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli stessi. Ciò prevede, la riorganizzazione logistica degli ambienti di apprendimento, non intesi come spazi da riempire rispetto a ciò che serve, ma come diverso modo di pensare la scuola dal punto di



vista culturale, sociale, pedagogico e didattico. Dal punto di vista metodologico, con la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di momenti dedicati alla condivisione di “buone pratiche” tra il corpo docente. Dal punto di vista relazionale, condivisione della progettualità attraverso un costante dialogo sia con il contesto territoriale sia con le famiglie.

AZIONI DEL PERCORSO:

- Diffondere l'uso di prove valutative costruite secondo la logica Invalsi almeno una a bimestre in Italiano, Matematica ed Inglese.
- Aumentare gradualmente il numero delle discipline coinvolte nelle prove per classi parallele. Sviluppare la capacità di apprendere dai propri errori.
- Analisi dettagliata dei risultati delle prove Invalsi.
- Costruire rubriche di valutazione dettagliate e comuni per disciplina.
- Analisi dettagliata delle prove in ingresso, intermedie e finali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: Potenziamoci imparando

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Commissione Valutazione: Commissione Valutazione analizza i risultati delle prove interne e li restituisce in forma grafica. Commissione Valutazione: analizza i risultati delle prove Invalsi. Commissione valutazione redige il Documento di valutazione della Direzione Didattica Docenti: ogni docente analizza il report dettagliato delle prove. F.S. Area 3 Valutazione: condivide gli esiti della valutazione in sede collegiale.
Risultati attesi	Confronto tra docenti. Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove. Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli alunni.



Miglioramento del successo formativo. Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza. Miglioramento delle competenze professionali dei docenti.

● **Percorso n° 3: Per un mondo migliore: competenze sociali e civiche**

Nel Rapporto di Autovalutazione è stata individuata una priorità relativamente alle competenze chiave europee: migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con il relativo traguardo: aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento. Il percorso prevede un ridimensionamento innovativo dal punto di vista didattico, correlato al digitale e alle tecnologie, ma anche ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative, adozioni metodologiche attive e laboratoriali.

Una didattica capace di rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettendo gli studenti nelle condizioni di sviluppare competenze trasversali.

Tutte le attività si snoderanno in compiti significativi e unità di apprendimento organizzati intorno a quei grandi ambiti sociali e centrati sulle competenze chiave e culturali da sviluppare. In tal senso, esse includeranno non solo abilità e conoscenze "ordinarie" che interessano tutte le discipline e che nella scuola si affrontano anche con la didattica tradizionale incentrata sulla lezione, ma dei veri e propri laboratori in cui gli alunni, in autonomia e responsabilità, devono condurre indagini, affrontare situazioni, risolvere problemi originali, certamente con le risorse che già in possesso, ma anche reperendone di nuove.



Gli insegnanti affideranno compiti un po' superiori rispetto alle conoscenze e abilità che già gli alunni hanno al fine di realizzarsi quella dissonanza che permette all' alunno di attivarsi di fronte alla novità.

AZIONI DEL PERCORSO:

Costruire Unità di Apprendimento.

Affidare compiti significativi non troppo difficili da essere irrisolvibili e più difficili rispetto a quanto l'alunno è già in grado di fare con gli strumenti che possiede.

Predisporre situazioni per un agire collaborativo.

Realizzare prodotti materiali o immateriali, ma comunque tangibili e non banali.

Laboratori delle emozioni; giochi sulla "fiducia" nell'altro; letture di storie; visione, commento, produzione di filmati.

Riflessione sulle regole e sulle loro funzioni; regole e libertà; regole e sicurezza; il senso del proprio limite; le regole, le norme, le leggi. Analisi e riflessione sulle leggi che regolano le società umane: codici, legislatori, tribunali; forme di Stato e di governo; tirannidi, oligarchie, democrazie.

Laboratori sulle regole: costruiamo le regole della nostra convivenza; analizziamo le regole che disciplinano i gruppi in cui viviamo (famiglia, sport, scuola ...): che le pone, come si modificano, le conseguenze delle trasgressioni...; riflessione sulle regole e sulle loro funzioni; regole e libertà; regole e sicurezza; il senso del proprio limite; le regole, le norme, le leggi. Analisi e riflessione sulle leggi che regolano le società umane: codici, legislatori, tribunali; forme di Stato e di governo; tirannidi, oligarchie, democrazie.

Proseguire nell'adesione a finanziamenti europei del piano nazionali per acquisti che rivedano l'assetto degli spazi aula intesi come ambienti di apprendimento più stimolanti con l'incremento di nuove metodologia educative.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare percorsi multidisciplinari comuni e condivisi di educazione alla cittadinanza, in grado di valorizzare anche le eccellenze.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: Pillole di didattica laboratoriale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
Risultati attesi	Laboratori di approfondimento per discipline e per tematiche trasversali, con particolare attenzione alla sperimentazione dell'innovazione didattica in classe. Condivisione di buone pratiche. Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi. Miglioramento del successo formativo. Realizzazione di percorsi formativi mirati a potenziare competenze a fondamento della professione "docente".



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si ritiene che quanto indicato nelle priorità e negli obiettivi di processo possa promuovere un cambiamento nella qualità degli apprendimenti degli studenti e di conseguenza possa migliorare gli esiti sia riguardo ai risultati scolastici e alle prove standardizzate sia alle competenze sociali e civiche degli alunni.

L'intento è quello di incentivare la creazione di **ambienti di apprendimento** adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

Inclusione degli alunni BES: definizione di protocolli comuni di inclusione e svolgimento di



“Laboratori di didattica potenziata” che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione.

Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica

Utilizzo del sito web dell’istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l’accesso ai dati sull’andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori.

Arricchimento delle programmazioni didattiche con compiti autentici e verifiche di tipo Invalsi
Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d’ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Internazionalizzazione dell’insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull’insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull’utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica.

Potenziamento dell’insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti extracurricolari (per gli alunni) e di formazione (per i docenti).

Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l’innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità.

Aree di innovazione



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe/sezione è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia e in tutte le classi della scuola Primaria è prevista l'organizzazione flessibile degli spazi e delle attività.

Nella scuola Primaria ciò consente ai docenti di tutte le discipline di programmare percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

Nella scuola dell'infanzia tale flessibilità è favorita dalla creazione di spazi didattici alternativi ovvero, dei veri e propri laboratori (Ambienti didattici innovativi" PON FESR Azione 13.1.5) in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

All'interno di quest'area ci si propone di utilizzare efficaci strumenti di comunicazione



attivando percorsi multidisciplinari e trasversali che comportino l'apertura della scuola al territorio per il raggiungimento degli alunni con maggiori difficoltà nella regolare frequenza scolastica.

A tal fine, nel progettare i propri interventi formativi, la scuola terrà conto delle risorse offerte dal territorio e si impegnerà in collaborazioni e forme di partenariato oltre che con gli EE.LL e le scuole del territorio, anche con centri sportivi e l'associazionismo locale.

La scuola annualmente rinnova gli accordi con la rete di educazione prioritaria (la R. E. P.) e con l'Osservatorio di Area Distretto 9, Ambito 21, allo scopo di promuovere il successo formativo degli alunni delle scuole del territorio, progettando azioni condivise, sintoniche con i bisogni dei contesti sociali a rischio di marginalità socioeconomica-culturale, individuando strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.



A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso semplici applicazioni digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- prove d'istituto per la valutazione degli apprendimenti digitalizzate
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento anche mediante l'utilizzo di: tablet, PC
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari.

Con i Fondi Strutturali Europei - progetto PON FESR Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”: accettazione finanziamento e inserimento nel PTOF; la scuola si prefigge di realizzare ambienti didattici e spazi di apprendimento innovativi per garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il



primo ciclo di istruzione e in coerenza con le linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola non é stata individuata tra i beneficiari della Missione 1.4-Istruzione ma è beneficiaria di altri fondi di cui si darà conto in altre sezioni del PTOF.



Aspetti generali

Frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, il Curricolo dell'Istituto "Don Lorenzo Milani" delinea un processo unitario, graduale e continuo definito in termini di traguardi e competenze che l'alunno consegue lungo il percorso formativo che inizia alla scuola dell'infanzia e prosegue alla scuola primaria. Nel predisporlo si è tenuto conto di:

-Riferimenti normativi: "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (testo del 5 settembre 2012); D.M. 139/07-Allegato degli assi culturali; "Competenze chiave per l'apprendimento permanente-un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006); DPR N° 122 del 22 giugno 2009 D.Lgs 62/2017; "Linee guida per la Didattica Digitale Integrata. Allegato A Decreto del Ministero dell'Istruzione n.39 del 26 giugno 2020;

"Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" Allegato A Legge n. 92 del 20 agosto 2020;

-Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19; -Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l'a. s. 2021/22 (Piano Scuola);-Bisogni formativi degli alunni;-Esigenze del territorio.

Alla luce delle recenti "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, il nostro istituto ha rivisto e ricalibrato il nostro Curricolo tenendo conto di quelle che sono le FINALITÀ dell'insegnamento dell'Educazione civica definite nei primi tre articoli della legge individuando gli obiettivi di apprendimento trasversali e le competenze, utili ai fini della VALUTAZIONE, relativi ai nuclei tematici (COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE) delineati dal MIUR nelle "Linee guida" e che trovano connessione con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e anche nelle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

Nel rispetto dello sviluppo psicologico degli alunni, al fine di promuovere la formazione integrale della personalità di ciascuno e di assicurare l'acquisizione di un sapere unitario, il curricolo di scuola tende al raggiungimento delle competenze chiave, definite a livello europeo, muovendo dalla cultura del territorio per valorizzarla e definirla in una prospettiva di continuo confronto e crescita personale e culturale. Il cittadino che vogliamo formare è, dunque, rispettoso dei valori del suo tempo e del suo territorio e sa confrontarsi con la necessità di apprendere lungo l'arco di vita in una dimensione culturale globale.

In quest'ottica e per dare risposte educative e didattiche a tutti gli alunni, si pone anche l'attenzione al tema dell'inclusività. L'integrazione e l'inclusione rappresentano per la nostra istituzione, un modo d'intendere l'educazione, fondata sulla convinzione che la diversità, nella



ricchezza delle sue manifestazioni, biologiche, culturali, estetiche, sociali, politiche e quant'altro, è un valore essenziale dell'umanità, un'opportunità di crescita democratica, un'occasione di arricchimento in vista di una convivenza basata sulla solidarietà, la cooperazione e la reciprocità.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, la nostra Scuola ha elaborato il "Piano per l'inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato la F.S. Area 3, la Commissione di supporto per l'inclusività e gli insegnanti di sostegno della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia.

Il Piano Annuale per l'inclusività è lo "strumento per una progettazione" della propria offerta formativa in senso INCLUSIVO, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai "bisogni di ciascuno" nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Nella stessa direzione si muovono anche, sia tutti i progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa, compresi quelli per il recupero e il consolidamento dei saperi di base legati alla letto-scrittura e all'uso funzionale e pragmatico della lingua italiana e della matematica, sia il Curricolo Essenziale legato ad un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, può permettere il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, o almeno di quelli minimi da garantire a tutti e contribuire, in modo efficace, al raggiungimento del successo formativo di ognuno.



Insegnamenti e quadri orario

D.D. VILLABATE I - DON MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAGGIO DI SOLE PAAA09501A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MARIELE VENTRE - VILLABATE I
PAAA09504D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: D.D. VILLABATE I - DON MILANI PAEE09500E
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

ALTRO: 27 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. VILLABATE I - DON MILANI PAEE09501G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: H.C. ANDERSEN PAEE09503N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LA RINASCITA PAEE09504P

24 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. (Legge



n. 92 del 20-8-2020 art. 1) Il collegio dei docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del profilo finale del 1° ciclo, definiti nelle Linee Guida allegati A-B-C, ha integrato nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi specifici per l'educazione civica.

Le ore complessive da dedicare alla disciplina sono almeno 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe e sezione sulla base dei contenuti del curricolo, coordinati dal docente prevalente della classe.

L'assolvimento della quota oraria minima annuale viene documentata nei verbali della programmazione settimanale

Approfondimento

A seguito dei lavori di ristrutturazione del plesso centrale dell'Istituto, al fine di garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni, la scuola ha attivato doppi turni con un orario settimanale ridotto da 27 a 24 ore e una rimodulazione del monte ore disciplinare che ha determinato una riduzione (collegialmente condivisa) di n. 2 ore italiano e n.1 di matematica in tutte le classi.

Limitatamente alle sole classi quinte (come previsto dalla legge n. 234/202) l'orario settimanale, a decorrere da quest'anno scolastico e per le classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, prevede un orario aggiuntivo per la disciplina di educazione motoria affidata a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Le attività connesse a tale insegnamento rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

La scuola dell'infanzia osserverà un tempo scuola di 25 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

D.D. VILLABATE I - DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, il Curricolo dell'Istituto "Don Lorenzo Milani" delinea un processo unitario, graduale e continuo definito in termini di traguardi e competenze che l'alunno consegue lungo il percorso formativo che inizia alla scuola dell'infanzia e prosegue alla scuola primaria. Nel predisporlo si è tenuto conto di: - Riferimenti normativi: "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (testo del 5 settembre 2012); D.M. 139/07-Allegato degli assi culturali; "Competenze chiave per l'apprendimento permanente - un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006); DPR N°122 del 22 giugno 2009; D.Lgs 62/2017.

Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo e significativo, secondo una didattica che stimoli i diversi stili di intelligenza, favorendo l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Un processo di continuità che sottolinea l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione/2012.

Concorrono alla realizzazione del curricolo attività curriculari, esperienze formative condotte con altre agenzie educative, con le associazioni e con l'Ente locale. Il Curricolo



diventa quindi l'espressione principale dell'autonomia della scuola in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

Al termine della scuola primaria (classe III e V) vengono individuati traguardi di sviluppo delle competenze per le discipline. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare. Le Indicazioni Nazionali 2012 fissano in modo prescrittivo tali traguardi di competenza da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Essi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese che vengono certificate alla fine della classe quinta della scuola primaria.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno contribuisce all'elaborazione di regole condivise di vita democratica e le sperimenta -Viaggiando fra le stelle della legalità

Il Percorso educativo delle classi quinte fa riferimento all'area tematica della "legalità". Come per le classi Quarte anche questo percorso nasce dall'esigenza di rispondere adeguatamente ai bisogni di un territorio caratterizzato da comportamenti antagonisti nei confronti della cosa pubblica, devianze e crisi di valori nonché, dalla presenza di famiglie di diversa etnia, portatrici di valori e realtà culturalmente varie che, se da un lato determinano difficoltà di gestione all'interno del contesto scolastico dall'altro, offrono una notevole varietà di spunti e occasioni per una riflessione formativa.

Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

In questo contesto, la Scuola, intesa come ambiente organizzato di apprendimento e in



un'ottica di reale prevenzione, deve aprirsi alle istanze del territorio, coinvolgere le famiglie nella definizione e nella partecipazione alle attività della scuola, ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti, deve aiutare gli alunni ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro.

In questi termini, non può essere pensata solo sotto l'aspetto culturale, linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Cittadinanza e Costituzione

Il progetto prevede tre moduli afferenti alla macro area Legalità: □ Cittadinanza attiva e responsabile La Costituzione: principi e valori Scuola sicura Educazione all'uso consapevole del web e dei dispositivi digitali. Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale □ Solidarietà: Integrazione e intercultura Valorizzazione delle differenze e pari opportunità Diritti umani □ Insieme per non dimenticare: il valore della memoria Riflessioni e studio su ricorrenze particolari e personaggi di rilievo. Progetto lettura: testo guida "Passeggiando per Palermo sotto le stelle della legalità". Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili e gli alunni con bisogni educativi speciali si procederà a semplificare e scomporre gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi minimi, personalizzandoli o individualizzandoli a seconda dei casi e delle difficoltà di apprendimento dell'alunno, rendendo così più facili le regole di esecuzione del compito. Si procederà inoltre: a sostituire i codici di ascolto-comprensione e risposta-produzione, per cui l'obiettivo resterà uguale, ma ne curerà l'accessibilità; a facilitare le attività tramite schede operative strutturate e l'uso di tecnologie motivanti (LIM, computer, tablet, software), per cui l'obiettivo verrà ricontestualizzato



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **"Giornata Nazionale dell'Albero"**



Come ogni anno il 21 novembre, in tutta Italia, si festeggia la Giornata Nazionale degli Alberi, un'occasione per ricordarci della loro straordinaria importanza per la vita dell'uomo e per la qualità dell'ambiente. Nella stessa giornata si svolge la Festa dell'Albero, iniziativa promossa da Legambiente nel 2008 che prevede la piantagione di alberi in tutta Italia.

L'Amministrazione comunale di Villabate è intenzionata, come comunicato dall'Assessore alla Pubblica Istruzione arch. Gluseppina Pitarresi, a "donare alberelli, piantine fiorite e/o piantine aromatiche" da piantumare il 21 Novembre. Inoltre, l'Amministrazione invita gli istituti scolastici alla realizzazione di "un giardino verticale" e/o di "un'aiuola fiorita" realizzati dagli alunni con materiale riciclabile (pallet, bottiglie di plastica colorate, lattine decorate...). Giardino e aiuola verticale dovranno essere realizzati in spazi di pertinenza delle istituzioni scolastiche. Il tutto dovrà essere corredato con disegni, cartelloni, elaborati grafici. La Giornata Nazionale dell'Albero si innesta opportunamente con il nostro progetto di Educazione ambientale e sarà un modo divertente ed educativo per far riscoprire ai bambini il valore dell'ambiente attraverso la cura degli spazi esterni del nostro territorio, oggi più che mai spazi ideali per attività all'aperto nell'ottica della rivalutazione dell'Outdoor Learning.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Istituto è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, ed è l'espressione principale dell'autonomia della scuola in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.



Il curricolo verticale agevola il passaggio degli alunni dalla Scuola d'Infanzia alla Scuola Primaria valorizzando il percorso di formazione e apprendimento in relazione ai traguardi di competenza. Le Indicazioni Nazionali 2012 fissano in modo prescrittivo tali traguardi di competenza da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Essi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese che vengono certificate alla fine della classe quinta della scuola primaria

La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo e significativo, secondo una didattica che stimoli i diversi stili di intelligenza, favorendo l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Ciò garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, capace di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La nostra scuola ha elaborato un curricolo verticale rispondente a tali esigenze, capace di tradurre la "mission e la vision" del nostro Istituto in un percorso all'insegna dell'unitarietà e della verticalità dei processi educativi, grazie ai quali ogni alunno ha la possibilità di percorrere un iter formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale necessari a costruire la propria identità personale e sociale.

Esso si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 10 anni (nel rispetto delle finalità e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali) e si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola Primaria perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

Un processo di continuità che sottolinea l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione/2012.

Il curricolo verticale a.s.2022/2023 è consultabile sul sito della scuola cliccando sul seguente link:

https://www.1circolovillabate.edu.it/images/2022-2023/CURRIC/CURRICOLO_VERTICALE_DEFINITIVO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola in coerenza con i Modelli nazionali di Certificazione delle competenze, basati sulla



corrispondenza tra il Profilo dello Studente al termine del I ciclo di istruzione e le competenze chiave europee, garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo coerente, organico e completo, nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe evolutive oltre che per assicurare una strategia unitaria di progettazione. Entrambi gli ordini di scuola infatti concorrono a diversi livelli ai traguardi attesi nell'ambito delle competenze trasversali. Si tratta di competenze che lo studente al termine del primo ciclo di istruzione deve possedere e costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo: 1) comunicazione nella madrelingua 2) comunicazione nelle lingue straniere 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4) competenza digitale 5) imparare ad imparare 6) competenze sociali e civiche 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità 8) consapevolezza ed espressione culturale.

A partire dai riferimenti normativi, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei due ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze. Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) degli alunni.

Concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali tutti i progetti curriculari (compresi i percorsi tematici trasversali d'area, declinati per classi parallele) ed extracurriculari descritti nella sezione "iniziative di ampliamento curricolare" nonché, le varie proposte culturali presenti sul territorio, inclusi i momenti formativi in presenza di esperti esterni, su temi che variano di anno in anno secondo i bisogni formativi degli alunni, o anche dietro impulsi nati da questioni di attualità.

Sulla stessa linea, e coerentemente ai bisogni formativi degli alunni ma anche alle esigenze del territorio, si pongono: il Curricolo di educazione ambientale "Differenziamoci" e il Curricolo di Educazione Alimentare "Il Sapere dei Sapori". Il primo, creato a seguito di un protocollo operativo siglato tra l'amministrazione regionale e l'amministrazione scolastica della Regione, è volto alla diffusione tra gli alunni della cultura della raccolta differenziata e dei temi dell'economia circolare. Il secondo, muovendo dalle Linee Guida MIUR per l'Educazione Alimentare 2015 e dalla consapevolezza che Istruzione e Salute sono



strettamente collegate, ha lo scopo di promuovere la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza dell'alimentazione ai fini di una vita sana e del benessere della persona.

Allegato:

Curricolo ambientale Differenziamoci. Curricolo alimentare Il sapere dei sapori.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene favorita attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che incoraggiano forme di cooperazione e solidarietà. Questo momento del processo formativo è il luogo favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi che costituiscono la base per sperimentare realmente una serena convivenza civile.

Nel nostro istituto questo insegnamento (introdotto dalla legge 169 del 30/10/2008, sulla scia delle Raccomandazioni Europee del Dicembre 2006) oltre ai temi classici dell'educazione civica si focalizza sui temi dell'educazione ambientale, della legalità, dell'educazione alla salute. Tale insegnamento implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline e che, pertanto, entra a costituire il "complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante e influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico" (L. 23.11.2012 n° 222, C.M 27.10.2010 n° 86)

Allegato:

Curricolo Ed. Civica Scuola Primaria(1).pdf



Utilizzo della quota di autonomia

La quota di curricolo locale viene considerata come un'opportunità positiva perché garantisce coerenza e unitarietà tra curricolo nazionale e d'istituto e consente alla nostra istituzione scolastica di:

- creare canali utili per una effettiva collaborazione e corresponsabilità di tutti i soggetti deputati alla formazione (Ente locale, istituzioni scolastiche del territorio, Associazioni, Asp,.....);
- innovare l'offerta formativa, migliorare la qualità dei processi di apprendimento e di insegnamento;
- ridurre i fenomeni di dispersione;
- innalzare i livelli culturali di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi e il livello delle competenze generali e specifiche;
- valorizzare le risorse locali;
- promuovere la formazione di reti scolastiche e di consorzi;
- promuovere e rafforzare il senso di appartenenza;
- creare un clima di fiducia, reti di collaborazione tra persone e tra istituzioni, di reciprocità;
- rafforzare, negli studenti, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il senso civico, il rispetto delle regole.

La quota locale del curricolo viene realizzata attraverso i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare.

Dettaglio Curricolo plesso: RAGGIO DI SOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia costituisce la risposta al diritto all'educazione per i bambini dai 3 ai 6 anni e ne è la "prima scuola".



Essa concorre all'educazione armonica e integrale della personalità ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Per ogni bambino o bambina la Scuola dell'Infanzia intende perseguire le seguenti finalità:

- Maturazione dell'identità.
- Conquista dell'autonomia.
- Sviluppo delle competenze e della cittadinanza.

Nella Scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei 5 Campi d'esperienza che, nel nostro istituto, sono stati declinati in traguardi per lo sviluppo delle competenze, in abilità e in attività distinte per fasce d'età (tre, quattro e cinque anni).

Il Primo Circolo di Villabate, ha scelto di articolare anche il Curricolo della scuola dell'Infanzia a partire dalle otto competenze chiave poiché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

L'organizzazione del curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, capace di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Questo filo conduttore è rappresentato appunto dalle competenze chiave che, se da un lato esaltano ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia, dall'altro, oltrepassando le specificità dei Campi di Esperienza, diventano i punti di partenza in ingresso per la scuola Primaria.

E' in questi termini che il nostro curricolo di Scuola dell'Infanzia rappresenta uno strumento, in linea con quello proposto per la primaria poiché si propone, oltre che come mezzo di pianificazione didattica, come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra diversi ordini di scuola.

Al curricolo, così sistematicamente e intenzionalmente organizzato, si accompagna necessariamente anche una forte integrazione tra docenti, tra proposte e documentazione come l'attenta valutazione di tutti i processi e delle competenze attraverso strumenti standardizzati e/o condivisi.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **“Un po' diversi, un po' uguali, ma tutti speciali”**



Quest'anno, il percorso educativo della Scuola dell' Infanzia, fa riferimento all'area tematica dell'inclusione e nasce dal desiderio di avvicinare pian piano i bambini e le bambine alla differenza, alla novità, alla diversità attraverso una molteplicità di stimoli (esperienze, linguaggi, spazi, materiali, libri, suoni, relazioni...); questo può aprire alla curiosità, alla voglia di conoscere e sviluppare un atteggiamento di apertura alla differenza, come fondamento della più complessa capacità di cambiare prospettiva...di mettersi nei panni dell'altro. Il progetto mira a sviluppare un atteggiamento curioso, accogliente, aperto a tutto ciò che è diverso, divergente, nuovo e che a volte può fare paura... "riconoscere che non vi è un solo modo di pensare, che non vi è un solo modo di vestirsi, di mangiare, di amare..." (T.B. Jelloun) "La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze" (Indicazioni Nazionali 2012).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si pone come uno strumento effettivo per la programmazione



curricolare di ogni docente, e si configura come un punto di riferimento per l'organizzazione di esperienze formative che hanno la finalità di promuovere e sviluppare la formazione della persona sul piano educativo, didattico ed esperienziale. Il Curricolo Verticale d'Istituto diventa così: - l'effettiva pista progettuale della scuola - la base su cui si realizzano le progettazioni educative e le programmazioni annuali dei singoli docenti. Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione – 2012. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nell'organizzazione delle attività sono utilizzate varie metodologie: metodo dell'esplorazione e della ricerca; metodo ludico e ludiforme cooperative learning metodo steineriano: l'approccio della scoperta dello spazio e della natura.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. Il nostro Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni campo di esperienza e disciplina.



Ogni anno il nostro istituto, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, stabilisce le tematiche da approfondire per motivare e coinvolgere gli studenti in attività formative necessarie al raggiungimento dei traguardi.

Concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali tutti i progetti curriculari ed extracurriculari e tutte le attività descritte nella sezione "iniziative di ampliamento curricolare" stabilite nei Consigli di Classe-intersezione e deliberate dal Collegio Docenti. In aggiunta a quanto previsto durante l'anno, agli alunni della D.D. Villabate vengono proposte le offerte culturali presenti sul territorio e momenti formativi in presenza di esperti esterni, su temi che variano di anno in anno secondo i bisogni formativi degli alunni, o anche dietro impulsi nati da questioni di attualità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola è il luogo dove l'insegnamento dell'Educazione alla cittadinanza si inserisce in una dimensione trasversale che coinvolge l'intero sapere; è la prima comunità dove gli alunni e le alunne vivono e sperimentano nella quotidianità le esperienze di partecipazione attiva, primo passo per diventare cittadini consapevoli e responsabili nella società complessa nella quale viviamo. " L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Nella Scuola dell'Infanzia l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, prevista dalla Legge 92 (art .4) ha la finalità di sensibilizzare e di sviluppare competenze di cittadinanza responsabile. Tali traguardi si concretizzeranno attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Così come esplicitato nelle Linee Guida del 22/06/2020, "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi



all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, nelle Indicazioni Nazionali del 2018, oltre a "identità, autonomia, e competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza, nella nostra scuola, significa scoprire l'altro attribuendo importanza ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo e il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." In attesa che prenda avvio la formazione sull'insegnamento trasversale di Educazione Civica un gruppo di docenti, e il referente hanno attivato riflessioni di studio per elaborare il curricolo in questione.

Allegato:

Curricolo Educazione civica Scuola dell'Infanzia pdf..pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La nostra Scuola utilizza la quota dell'autonomia per realizzare i progetti previsti nell'ambito della sezione ampliamento dell'offerta formativa.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TRADIZIONI E IDENTITA' DEL NOSTRO TERRITORIO- CLASSI PRIME

L'area di ampliamento dell'offerta formativa delle classi prime, per l'anno scolastico 2022/2023 fa riferimento all'area tematica "Tradizioni e Territorio" e pone l'attenzione sulla promozione delle culture, del senso civico, del rispetto e della valorizzazione delle tradizioni popolari anche attraverso la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio. Lo scopo è quello di guidare gli alunni a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione a partire dal loro paese, dal territorio circostante. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, cogliendo il senso gioioso del folklore, giungeranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Risultati attesi

favorire comportamenti e abilità prosociali promuovendo il rispetto di se , degli altri e dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

LABORATORI MOBILI MUSICA - SCIENZE -
INFORMATICA



● “La Natura Si...Cura- CLASSI SECONDE

Quest'anno il progetto di Educazione Ambientale delle classi seconde si raccorderà con il curriculum di Educazione Civica in particolare con il punto 2 delle Linee guida relativo allo Sviluppo sostenibile. L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età; soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare “nativi ambientali”: una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Il progetto di Educazione Ambientale proposto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all' utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Risultati attesi

sviluppare il senso di responsabilità dei bambini, declinato in tutti gli ambiti della realtà, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto ambientale nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cura e alla tutela ed attuate in cooperazione e solidarietà.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

LABORATORI MOBILI MUSICA - SCIENZE -
INFORMATICA

● LA SALUTE VIEN ... MANGIANDO BENE- CLASSI TERZE

Quest'anno le classi terze propongono un progetto che mira a promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, attraverso la conoscenza e la valorizzazione della Dieta Mediterranea (patrimonio dell'Unesco dal 2010) e a favorire un atteggiamento positivo e corretto nei confronti del cibo, il rispetto delle regole e l'osservazione delle norme igieniche. Promuovere la salute significa consentire a tutti di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e migliorarla. Si intende come "salute" non la semplice assenza di malattia, ma una condizione di benessere fisico, psichico e sociale; un equilibrio del corpo e della mente a cui si arriva attraverso un processo educativo mirato e preciso. Pertanto, nel processo di crescita dei bambini, l'educazione alla salute occupa un ruolo di grande rilevanza per una positiva crescita dell'individuo attraverso le informazioni corrette e la promozione di quei valori e di quegli atteggiamenti sani che sono alla base di stili di vita consapevoli e responsabili. I bambini nella società odierna trascorrono la maggior parte della giornata fermi davanti alla televisione o al computer; spesso consumano merendine ricche di calorie che non vengono smaltite col movimento. Questi atteggiamenti producono un'incidenza del sovrappeso che, con gli anni, può trasformarsi in obesità. È importante, fin dalla prima infanzia, sviluppare comportamenti corretti riguardo all'alimentazione, in modo da favorire un adeguato sviluppo fisico, attuando così la prevenzione dell'obesità, della malnutrizione, delle malattie ad esse correlate e degli squilibri psico-fisici. Il progetto rappresenta il modo di essere e di fare esperienza dell'alunno e soddisfa una vasta serie di esigenze quali esplorare, conoscere, misurarsi con se stesso, comunicare, esprimersi e socializzare. Esso stimola la creatività dell'alunno, in quanto viene coinvolto in una serie di attività didattiche diverse, che lo incoraggiano a gustare e giocare con la frutta e la verdura, a manipolare, ad apprendere utilizzando i canali sensoriali, a improvvisare movimenti, a gestire le proprie emozioni, ad interagire con l'altro, a rispettare regole di gioco in spazi delineati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Risultati attesi

Promuovere il valore educativo del cibo, della natura e della cucina attraverso un approccio basato sul piacere del "fare". I bambini saranno condotti a riflettere sul fatto che il cibo che mangiamo è cultura.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Strutture sportive	PALESTRA ESTERNA
---------------------------	------------------



● "Diritti" Verso la meta...senza perdere la bussola- CLASSI QUARTE

Le classi quarte, intendono intraprendere un percorso formativo centrato su "I diritti dei bambini e delle bambine" in considerazione del fatto che ognuno di loro è soggetto di diritti e per questo va rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza. La scelta dell'area tematica nasce dall'esigenza di dare risposte adeguate e significative ad una fascia di utenza che insiste in una contesa territoriale dalla cui analisi si registrano comportamenti antagonisti nei confronti della cosa pubblica, devianze e crisi di valori che si riversano inevitabilmente nel contesto scolastico determinando difficoltà di gestione. In questa direzione, all'interno del percorso di educazione alla legalità, si esplicheranno attività a sostegno del senso civico e del rispetto del bene comune, ma anche lettura e analisi dei principali articoli della costituzione, della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e della Nuova Carta dei diritti dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Risultati attesi

Ridurre gli episodi problematici, promuovendo il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Favorire azioni di solidarietà e tolleranza per migliorare il contesto di vita proprio e altrui.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● “Viaggiando fra le stelle della legalità” CLASSI QUINTE

Il Percorso educativo delle classi quinte fa riferimento all'area tematica della "legalità". Come per le classi Quarte anche questo percorso nasce dall'esigenza di rispondere adeguatamente ai bisogni di un territorio caratterizzato da comportamenti antagonisti nei confronti della cosa pubblica, devianze e crisi di valori nonché, dalla presenza di famiglie di diversa etnia, portatrici di valori e realtà culturalmente varie che, se da un lato determinano difficoltà di gestione all'interno del contesto scolastico dall'altro, offrono una notevole varietà di spunti e occasioni per una riflessione formativa. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questo contesto, la Scuola, intesa come ambiente organizzato di apprendimento e in un'ottica di reale prevenzione, deve aprirsi alle istanze del territorio, coinvolgere le famiglie nella definizione e nella partecipazione alle attività della scuola, ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti, deve aiutare gli alunni ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In questi termini, non può essere pensata solo sotto l'aspetto culturale, linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Risultati attesi

Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo. Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi. Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, alla comunità locale, nazionale e internazionale. Promuovere le abilità e far acquisire le competenze necessarie per interpretare e agire criticamente nella realtà. Incrementare atteggiamenti di solidarietà e tolleranza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● “Un po’ diversi, un po’ uguali, ma tutti speciali”- SCUOLA DELL'INFANZIA

Quest'anno, il percorso educativo della Scuola dell' Infanzia, fa riferimento all'area tematica dell'inclusione e nasce dal desiderio di avvicinare pian piano i bambini e le bambine alla differenza, alla novità, alla diversità attraverso una molteplicità di stimoli (esperienze, linguaggi, spazi, materiali, libri, suoni, relazioni...); questo può aprire alla curiosità, alla voglia di conoscere e sviluppare un atteggiamento di apertura alla differenza, come fondamento della più complessa capacità di cambiare prospettiva...di mettersi nei panni dell'altro. Il progetto mira a sviluppare un atteggiamento curioso, accogliente, aperto a tutto ciò che è diverso, divergente, nuovo e che a volte può fare paura... “riconoscere che non vi è un solo modo di pensare, che non vi è un solo modo di vestirsi, di mangiare, di amare...” (T.B. Jelloun) “La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell’uguaglianza nel riconoscimento delle differenze” (Indicazioni Nazionali 2012).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Risultati attesi

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

LABORATORI MOBILI MUSICA - SCIENZE -
INFORMATICA



SCUOLA ATTIVA KIDS- CLASSI PRIME-SECONDE-TERZE- QUARTE

Il Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" promosso per l'anno scolastico 2021/2022 dal Ministero dell'istruzione e Sport e salute è correlato all'area tematica BENESSERE ed è finalizzato alla promozione e al potenziamento dell'educazione fisica nella scuola primaria. Esso, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni dal nostro istituto. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). È previsto un sistema di governance nazionale e, al contempo, territoriale ed il progetto è supportato tecnicamente da una Commissione didattico-scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati da questo Ministero, da Sport e salute e dal CIP. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, vedrà il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 4^a. -Per gli insegnanti delle classi prime e seconde, sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione motoria per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. -Per quanto riguarda le classi terze e quarte del Circolo è, invece, prevista un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, nominato dalla struttura "Sport e Salute" del Ministero dell'Istruzione, in compresenza con il docente titolare della classe, con il quale organizza l'ora settimanale di attività ludico-motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Risultati attesi

Assunzione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale; miglioramento nella condivisione delle regole e dei valori etici che sono alla base della convivenza civile; collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni personali e sensibilità; - incremento dell'impegno per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri; - Condivisione delle esperienze di gruppo per esaltare il valore della cooperazione; - miglioramento di un sano e corretto stile di vita; - assunzione delle proprie responsabilità e consapevolezza dei propri limiti funzionali alle richieste di aiuto quando ci si trova in difficoltà e/o per dare aiuto a chi lo chiede.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

PALESTRA ESTERNA



● Progetto ED. Motoria il corpo e il movimento-area tematica Inclusione e Ben...Essere - CLASSI QUINTE

Come ormai ampiamente dimostrato dagli studi in campo neuroscientifico, lo sviluppo delle rappresentazioni e dei processi cognitivi è strettamente legato alla qualità dell'attività motoria. L'Educazione Motoria permette, infatti, di realizzare una didattica immersiva che impegna l'alunno in compiti realistici o autentici motivandolo a usare in modo organizzato le conoscenze e le abilità acquisite nella risoluzione di un problema, nella presa di decisione, nella costruzione e creazione d'idee. Processi che coinvolgono la persona nella sua interezza coinvolgendo non solo la sfera pratico-motoria, ma anche quella intellettuale-cognitiva, espressivo-comunicativa e socio-relazionale. In attuazione della Legge 234/2021, art. 1, comma 329, ed in seguito all'emanazione da parte del Ministero dell'Istruzione della nota Prot.N°2116 del 09 settembre 2022, le ore di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria diventano aggiuntive rispetto al tempo ordinario esistente e quindi le classi quinte dell'istituto effettueranno n. 2 ore aggiuntive di educazione motoria con un docente specialista. Secondo la normativa le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. In tale direzione e nel pieno rispetto dei provvedimenti in essa contenuti, anche la nostra istituzione scolastica, in via transitoria e fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, ha provveduto all'elaborazione di un curriculum d' "educazione motoria" per le classi quinte che prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Risultati attesi

- Miglioramento di stili di vita corretti e salutari. - acquisizione della consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo la padronanza degli schemi motori e posturale nel continuo adattamento alle variabili spaziali temporali contingenti. - Utilizzo del linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicali e coreutiche. - Acquisizione di competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Incremento (in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa) delle diverse gestualità tecniche. - Rispetto dei criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferimento di tale competenze nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Riconoscimento degli essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. - Comprensione, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

PALESTRA ESTERNA



Approfondimento

La programmazione annuale di scienze motorie e sportive di Classi Quinte a.s. 2022/2023 è consultabile cliccando sul seguente link:

[https://www.1circolovillabate.edu.it/images/2022-2023/CURRIC/educazione motoria classi quinte as 2022-2023pdf.pdf](https://www.1circolovillabate.edu.it/images/2022-2023/CURRIC/educazione%20motoria%20classi%20quinte%20as%202022-2023pdf.pdf)

● “Piccolo pugile” - CLASSI TERZE-QUARTE-QUINTE

Il progetto educativo “Piccolo pugile” è un progetto contro il bullismo e la dispersione scolastica. Un tema di forte impatto sociale, oggi diffuso fra i giovani e che ripropone in misura diversa le stesse gerarchie di gruppo che stabiliscono un rapporto asimmetrico: essere forti con i deboli ed umili con i potenti. Il Bullismo desta sempre più preoccupazione fra genitori ed insegnanti, a volte impreparati a fronteggiare il problema. Si è potuto constatare spesso, che coloro che sono considerati “i soggetti peggiori” nella scuola o nei gruppi di coetanei, che creano più problemi, litigano e manifestano atteggiamenti provocatori, sono i ragazzi più sensibili ed incompresi. L’atteggiamento “da duro” che il bullo assume serve a nascondere situazioni alquanto catastrofiche come genitori inesistenti sia fisicamente che emotivamente, che non sanno insegnare, comprendere e imporre delle regole chiare e precise e che quindi non sanno fornire al ragazzo quelle linee guida atte a costruire la sua intera personalità. Da ciò si è dedotto che l’aggressività è un comportamento che deriva dall’ambiente in cui il ragazzo è costretto a vivere, ed egli vi ricorre per modificarlo a proprio favore, magari per non soccombere e quindi vincere la selezione. La violenza scaturisce da un comportamento non controllato e incurante delle conseguenze, a volte tragiche che può produrre. La violenza è “auto remunerante” per l’autore in quanto gli genera un senso di euforia e l’illusione dell’onnipotenza, essa crea dipendenza come una droga ed è “eticamente ingiustificabile”. Lo sport al contrario, nasce e si sviluppa in un contesto ben definito fatto di regolamenti, etica e comportamenti approvati e riconosciuti pubblicamente da tutti: dagli stessi genitori, allenatori, compagni di squadra ed amici, che permettono una canalizzazione di energie eccessive. Tutti gli sport, specie quelli che permettono, lo sfogo di queste “extra energie” come quelli di contatto dalla lotta, alla boxe oppure alle arti marziali, fanno sì, che questa, più o meno nascosta aggressività, trovi una via di



sfogo accettabile in un contesto sociale con regole e strutture condivise ed a quali, anche il più incallito ribelle deve sottostare con conseguenti vantaggi personali, che permetteranno insieme alla fiducia quel miracolo della crescita e del cambiamento dell'atteggiamento del "Bullo". Il pugilato forma i giovani, di ambo i sessi, nel rispetto delle regole e dell'avversario. L'aggressività in questo sport viene finalizzata a mete di tipo agonistico, nella Boxe il confronto tra i due pugili esige "l'opponibilità" per stabilire un'uguaglianza di possibilità di successo, solo il verdetto discriminerà il migliore o attribuirà il "pari". La violenza rimane così esclusa da qualsiasi categoria del comportamento sportivo. In tale direzione, il Pugilato Educativo Scolastico si inserisce all'interno di una programmazione didattica a pieno titolo, svolgendo un'importante funzione sia nell'ambito affettivo-socializzante che cognitivo, esso prevede un'attività formativa differenziata e specifica a seconda dell'età dell'allievo. Al centro dell'attenzione del presente Progetto educativo "PICCOLO PUGILE" vi è l'alunno, che rappresenta il destinatario delle proposte formative. La disciplina pugilistica si è dimostrata nel tempo un mezzo atto a saper guidare e correggere quei soggetti che mostrano evidenti problematiche, grazie all'elevato impegno psico-fisico che richiede. Il modello P.E.S (Pugilato Educativo Scolastico) offre prestazioni sportive differenziate rispetto al modello di agonismo olimpico, attraverso un intervento modulato e calibrato, che rappresenta un contributo determinante alla formazione della personalità dei giovani studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Risultati attesi

I risultati attesi dalle attività progettuali sono diversificati a seconda degli ambiti d'intervento sui quali si intende focalizzarsi: Genitori e la rete familiare nelle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo: - incremento della conoscenza/consapevolezza del fenomeno nel contesto scolastico-territoriale dei propri figli e apprendimento di corrette modalità/procedure di contrasto e prevenzione. Alunni-bullismo e sport: - riduzione di comportamenti devianti, promozione di alcuni valori morali come rispetto/coraggio/lealtà, potenziamento dell'educazione all'autocontrollo e alla rinuncia dell'utilizzo della propria forza a fini violenti; - diffusione e conoscenza tra tutti i target di un fenomeno in costante crescita, ma spesso sommerso o sconosciuto; - disseminazione di stili personali volti al rispetto e alla valorizzazione delle diversità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

LABORATORI MOBILI MUSICA - SCIENZE -
INFORMATICA

Strutture sportive

PALESTRA ESTERNA



Approfondimento

Le finalità, gli obiettivi e i contenuti del progetto sono dettagliatamente descritti cliccando nel seguente link:

https://www.1circolovillabate.edu.it/images/2022-2023/CirDicemb/alleg/progetto_piccolo_pugile.pdf

● Progetto Pon “Crescere, imparare e divertirsi insieme” - 10.1.1A -TUTTE LE CLASSI

Il progetto rientra nel modulo PON“ Socialità, apprendimenti, accoglienza” e fa riferimento all'area tematica dell'Inclusione e del Ben..Essere . Esso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche, finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e gli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale e il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.



Risultati attesi

Miglioramento della motivazione allo studio; Promozione della dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e del benessere dello studente; - Miglioramento i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative; riduzione del rischio di dispersione scolastica per promuovere l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e gli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

LABORATORI MOBILI MUSICA - SCIENZE -
INFORMATICA

Aule

Aula generica

Strutture sportive

PALESTRA ESTERNA

● Miglioriamoci... progetto recupero e potenziamento - TUTTE LE CLASSI

Questo Progetto fa riferimento all'area tematica "Inclusione" e nasce dall'osservazione dei risultati ottenuti dagli alunni del nostro Istituto nell'anno scolastico precedente, sia come valutazione delle competenze disciplinari, emerse anche dalle prove Invalsi, che come valutazione dell'intero processo di apprendimento finalizzato allo sviluppo integrale dall'allievo. Considerata la grande incidenza delle differenze individuali - riferite soprattutto alla sfera socioculturale, socioaffettiva e agli stili cognitivi di ciascun alunno - che viene a ricadere sul processo di insegnamento apprendimento e i suoi esiti, il nostro istituto ha ritenuto opportuno



progettare un Curricolo Essenziale degli interventi al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Spesso le difficoltà nell'apprendimento si traducono in demotivazione e frustrazione negli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo Curricolo si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Si intendono pertanto attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi essenziali che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica attraverso un lavoro graduale di recupero di contenuti e abilità, incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo. Intervenire tempestivamente sulle lacune man mano riscontrate negli alunni per evitare che si trasformino in difficoltà di apprendimento, significa permettere loro il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, o almeno di quelli minimi da garantire a tutti. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Il docente supporterà l'apprendimento autonomo di ciascun alunno attraverso attività e metodologie personalizzate, laboratori didattici e ambienti di apprendimento costruiti anche con il supporto delle tecnologie informatiche. Verrà svolto un lavoro graduale di recupero di contenuti e abilità, incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire annualmente il gap con la media provinciale auspicando il raggiungimento del livello provinciale alla fine del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.



Risultati attesi

- Implementazione delle competenze professionali del personale docente, in linea con i quadri di riferimento nazionali ed internazionali. - Miglioramento dell'offerta formativa. - Potenziamento di conoscenze e abilità degli alunni per lo sviluppo di competenze. - Innalzamento del successo formativo attraverso una riduzione entro i limiti della media provinciale dei voti medio-bassi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Curricolon Essenziale delle discipline di Italiano e Matematica a.s. 2022/2023 è consultabile cliccando sul seguente link:

https://www.1circolovillabate.edu.it/images/2022-2023/CURRIC/curricoloessenziale_as2022-2023.pdf

● Progetto attività alternativa all'IRC

Il progetto dell'attività alternativa dell'insegnamento della religione cattolica, nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n°



368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte: – non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; – devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini. La nostra scuola, coerentemente con le Indicazioni Ministeriali, ha scelto di programmare, inserendole nel PTOF, "attività didattiche e formative, con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione e la convivenza civile" e ha elaborato un percorso educativo rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria finalizzato a: □ sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita; □ favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione; □ sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità; □ sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente; □ favorire forme di cooperazione e di solidarietà; □ sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Risultati attesi

- Incremento della consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale - aumento graduale della consapevolezza dei valori della vita; - incremento di comportamenti cooperativi e di solidari; - sviluppo di atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile. - apprendimento delle regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi in ambito quotidiano e sociale; - rafforzamento delle capacità critiche e creative; - promozione di atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali e etniche; - incremento degli atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente; - incremento di comportamenti orientati al rispetto di sé e degli altri e alla disponibilità alla collaborazione, acquisizione e autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Povertà educative-tempo pieno per una classe prima e una classe terza**
-



Il "PIANO TRIENNALE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLE POVERTA EDUCATIVE" DI CUI ALL'INTESA ISTITUZIONALE TRA LA REGIONE SICILIANA, IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 9/2020 EX ART. 5, COMMA 26, PER LA LINEA 1- SCUOLA DEL 1° CICLO; Codice CUP: G69J21018780001; ID progetto 49, prevede 5 moduli che includeranno le seguenti attività: 1. Potenziamento delle competenze di base (doposcuola di italiano e/o matematica), 30h 2. Potenziamento delle competenze personali, socialità e delle capacità di imparare a imparare, 30 h 3. Educazione motoria, sport scolastico, gioco didattico, 30 h 4. Musica strumentale e canto corale, 30 h 5. Arte, scrittura creativa, teatro e performance espressive, 30 h Ogni modulo sarà di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline.

Traguardo

Migliorare del 2% il numero degli alunni che raggiungono un livello intermedio nei risultati scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardo

Aumentare annualmente il numero degli ambienti di apprendimento.

Risultati attesi

Consolidamento delle competenze di base, miglioramento delle capacità critiche e di problem solving, miglioramento delle lifelong e lifewide learning, accrescere l'autostima, rafforzare relazioni sociali.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	LABORATORI MOBILI MUSICA - SCIENZE - INFORMATICA
Aule	Aula generica
Strutture sportive	PALESTRA ESTERNA

● Progetto Pon “Crescere, imparare e divertirsi insieme” - 10.2.2A - TUTTE LE CLASSI

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della "grammatica valenziale" e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

LABORATORI MOBILI MUSICA - SCIENZE -
INFORMATICA

Aule

Aula generica



Strutture sportive

PALESTRA ESTERNA

Approfondimento

Competenza alfabetica funzionale: Parliamo e scriviamo meglio. Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e

Matematica (STEM): Mi piace la matematica percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

● PNRR - "Piano Scuola 4.0"

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", ciascuna istituzione scolastica del primo e del secondo ciclo potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. Ma a scegliere come saranno disposti o articolati saranno le scuole: il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione, potrà costituire un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Trasformazione di almeno la metà delle classi attuali, in nuovi ambienti per una nuova didattica adeguata alle proprie esigenze; -miglioramento sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica; -incremento dell' utilizzo la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

LABORATORI MOBILI MUSICA - SCIENZE -
INFORMATICA

Aule

Aula generica

Strutture sportive

PALESTRA ESTERNA

Approfondimento



Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", ciascuna istituzione scolastica del primo ciclo potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. Ma a scegliere come saranno disposti o articolati saranno le scuole: il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione, potrà costituire un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati.

● FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero -sei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

LABORATORI MOBILI MUSICA - SCIENZE -
INFORMATICA

Strutture sportive

PALESTRA ESTERNA



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educare al green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Risultati attesi

Il progetto complessivo di Istituto, declinato nei percorsi tematici per classi parallele alla scuola Primaria e per le sezioni della Scuola dell'Infanzia, prende le



mosse dal concetto di sostenibilità e di benessere riferiti ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e muove da un'idea di scuola legata a competenze non solo cognitive, ma anche e soprattutto emozionali, le character skills, quali appunto l'amicizia, la grinta, la passione ideale, l'apertura all'esperienza, la responsabilità, che sono le condizioni per un approccio non egoistico, individualista, distruttivo della vita e del lavoro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Tutte le attività previste fanno riferimento ai Progetti d'Area per classi parallele e si esplicitano attraverso compiti autentici e trasversali in tutte le discipline. Nello specifico, vengono richiamati le tradizioni, il benessere ecologico, benessere ambientale, i diritti, la legalità.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Liberi di connetterci
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per quanto concerne la connettività la scuola ha già provveduto a fornire di rete wireless e cablata i plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, perché il diritto ad internet parte a scuola. Tra i plessi attualmente resta scoperta il plesso centrale perché in ristrutturazione.

Titolo attività: Ambienti per
l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il **"Piano Scuola 4.0"** le classi tradizionali si trasformano in **ambienti innovativi di apprendimento. Si lavora per realizzare degli** spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, in tutti i plessi dell'Istituto e in linea con le esigenze di crescita dei bambini. Si utilizza la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento

Implementazione degli ambienti e delle dotazioni abilitanti alla didattica digitale e creazione di ambienti di apprendimento "leggeri" e flessibili a vantaggio di alunni, docenti e territorio, attraverso la realizzazione di:

- ulteriori aule "aumentate", con l'acquisto di Monitor Multimediali;
- spazi alternativi per l'apprendimento, con l'acquisto di



Ambito 1. Strumenti

Attività

arredi e tecnologie che permettano la rimodulazione continua degli spazi in funzione dell'attività didattica prescelta.

La scuola si è già fornita di carrelli porta pc, pc nuovi e tablet (aipad), per portare in aula il laboratorio di informatica.

Nel giugno 2021 il nostro Istituto ha partecipato al bando del Ministero dell'Istruzione riferito all'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del PNSD, aggiudicandosi il finanziamento per la realizzazione di spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM (acronimo inglese di Scienze Tecnologia Ingegneria Matematica). *L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi"*

Il Curricolo Digitale della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, è consultabile cliccando sul seguente link :

https://www.1circolovillabate.edu.it/images/2022-2023/CURRIC/Curricolo-digitaleas_2022_2023.pdf



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: L'alfabeto del nostro tempo

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali e della cittadinanza digitale degli alunni dell'istituto; progressiva revisione delle progettazioni disciplinari d'istituto con l'inserimento trasversale tra gli obiettivi di tutte le discipline delle competenze digitali, ove non già presenti; il digitale costituisce, infatti, la nuova alfabetizzazione di base ed un veicolo cruciale per lo sviluppo di tutte le competenze e attitudini.

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, prevenzione del cyberbullismo a scuola, sviluppo della cittadinanza digitale, realizzazione di prodotti collaborativi, attraverso la realizzazione di progetti di Coding e robotica destinati agli alunni dell'istituto

Titolo attività: Aule digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione dell'utilizzo della *G-suite for education*, a cui la scuola si è già accreditata dallo scorso triennio, a supporto delle attività didattiche (presentazione di materiali di studio, somministrazione di test e verifiche, consegna di compiti e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

lavori per casa, correzione degli elaborati) e delle attività collegiali della scuola (materiali condivisi per il Collegio, i dipartimenti, i consigli di interclasse ed intersezione, etc.), a vantaggio di alunni, docenti, personale amministrativo e con attenzione ai temi della privacy.

Titolo attività: Contenuti didattici aperti
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promozione della autoproduzione dei contenuti didattici e della condivisione di materiali per l'insegnamento tra i docenti dell'istituto, tramite l'utilizzo degli strumenti di condivisione offerti dalla G-suite a vantaggio dell'aggiornamento didattico dei docenti e della condivisione di buone pratiche e di materiali adatti al contesto scolastico.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione al digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione dell'innovazione didattica ed organizzativa; promozione, attraverso la formazione e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'accompagnamento, di ulteriori attività di aggiornamento destinate a docenti e personale amministrativo:

- corsi organizzati a livello territoriale e/o a livello di scuola;
- condivisione di materiali e buone pratiche
- autoaggiornamento
- accompagnamento dell'innovazione con interventi dell'Animatore Digitale e del Team digitale

Il PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE è consultabile cliccando al seguente link:

[https://www.1circolovillabate.edu.it/images/2022/2023/CURRIC/PIANO TRIENNALE AD a s 2022 2023.pdf](https://www.1circolovillabate.edu.it/images/2022/2023/CURRIC/PIANO_TRIENNALE_AD_a_s_2022_2023.pdf)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RAGGIO DI SOLE - PAAA09501A

MARIELE VENTRE - VILLABATE I - PAAA09504D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'istituto utilizza griglie di osservazione/valutazione standardizzate per l'osservazione delle competenze degli alunni e la valutazione dei loro bisogni formativi. Le griglie di osservazione/valutazione si pongono in linea di continuità tra la scuola dell'infanzia e le rubriche di valutazione nella scuola primaria. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, le griglie rilevano i comportamenti osservabili che afferiscono ai cinque campi di esperienza.

Le griglie vengono compilate con cadenza quadrimestrale lungo i tre anni di permanenza degli alunni nella scuola dell'infanzia e costituiscono un fascicolo personale che mette in evidenza il profilo di crescita di ciascun alunno e le competenze acquisite. Oltre alle griglie, vengono somministrate nei tempi stabiliti le prove TCR per gli alunni di tre e quattro anni e le prove IPDA per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate da parte di tutti i docenti contitolari.

Allegato:

Griglie di osservazione-valutazione Scuola Infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate da parte di tutti i docenti contitolari.

Allegato:

Criteri di valutazione-Ed. Civica- Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali vengono valutate all'interno di ogni percorso formativo declinato in campi di esperienza, i cui criteri osservabili si evincono dalle griglie di osservazione/valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. VILLABATE I - DON MILANI - PAEE09500E

D.D. VILLABATE I - DON MILANI - PAEE09501G

H.C. ANDERSEN - PAEE09503N

LA RINASCITA - PAEE09504P

Criteri di valutazione comuni

L'istituto utilizza strumenti per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali. Per la valutazione disciplinare si utilizzano griglie nelle quali si esplicitano i criteri di valutazione distinti per



classe e per livelli di competenza raggiunti. La valutazione avviene attraverso verifiche continue nel processo didattico e viene monitorata oltre che al termine di ogni unità didattica in tre momenti: la valutazione in ingresso, la valutazione di fine primo quadrimestre e la valutazione finale. All'interno di ciascun quadrimestre si prevedono verifiche bimestrali condivise.

I criteri adottati per la valutazione del processo formativo, ovvero per la valutazione in itinere, periodica e finale, sono stati aggiornati ai sensi della nuova Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 che, dando seguito a quanto disposto dal D.Lgs 13 aprile 2017 n. 62 e dal D. L. 8 aprile n. 22 art. 1 comma 2 bis- introduce il giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale degli obiettivi di apprendimento della scuola primaria. Detti criteri tengono conto degli obiettivi di apprendimento significativi degli alunni individuati nella progettazione annuale e nel curricolo verticale. A questo scopo e in coerenza con la metodologia della certificazione delle competenze vengono utilizzati quattro livelli (Avanzato-Intermedio-Base -In via di prima acquisizione) che descrivono la manifestazione dell'apprendimento degli alunni in funzione di quattro dimensioni: l'autonomia, la continuità, le risorse utilizzate dall'alunno e la tipologia della situazione nota o non nota nella quale si esprime l'apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia ha individuato due ulteriori dimensioni per articolare la descrizione dei livelli di apprendimento: la padronanza di conoscenze e abilità e la capacità dell'alunno di spiegare i procedimenti seguiti nell'esecuzione di un compito dato.

Allegato:

criteri di valutazione disciplinare in itinere .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. In quanto materia scolastica, viene inserita nel documento di valutazione e, al termine del I e II quadrimestre, valutata con giudizio attribuito dal docente coordinatore di classe in accordo coi docenti contitolari del team.

Allegato:

Criteri di Valutazione dell'apprendimento disciplinare Ed. Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

L'istituto, accogliendo le indicazioni del del D.Lgs 62/17 e facendo riferimento alle Competenze Chiave, ha elaborato dei criteri di valutazione del comportamento che sintetizzano quanto contenuto nelle Norme di comportamento degli alunni, nel Curricolo (con particolare riferimento all' Educazione alla Cittadinanza) e nel Patto di Corresponsabilità.

Allegato:

Criteri di Valutazione del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è correlata al raggiungimento degli obiettivi anche minimi. La non ammissione alla classe successiva è correlata al numero delle assenze, al livello di competenze raggiunte e alla effettiva prospettiva di sviluppo che permetta il recupero e il raggiungimento di obiettivi minimi durante il corso dell'anno successivo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

Le attività di inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, coordinate dalla F.S. Inclusione, sono ben strutturate grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, che risponde ai bisogni formativi di ciascun alunno. Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi specifico-inclusivi e attivano una didattica inclusiva per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. La scuola nella realizzazione del processo di inclusione pone in atto le seguenti azioni:

- verifica ed aggiorna annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione;
- all'interno del GLO redige e valuta il PEI per gli alunni con disabilità, individuandone gli obiettivi, le strategie e le risorse, funzionali all'inclusione di ciascun alunno;
- affronta da anni con esiti positivi l'accoglienza di alunni stranieri attraverso progetti educativo-didattici tesi all'integrazione in classe e all'educazione ai valori della multiculturalità, contenuti nel 'Protocollo di accoglienza';
- utilizza materiale specifico a supporto della didattica;
- organizza specifici percorsi di alfabetizzazione attraverso progetti extracurricolari, qualora se ne verifica la possibilità;
- ha allestito un'aula multisensoriale, come strumento didattico, che offre la possibilità di coinvolgere i bambini in attività esperienziali strutturate, volte alla stimolazione multisensoriale, in cui possono stabilirsi relazioni positive, ottenendo miglioramenti nell'area della motivazione, della concentrazione e della coordinazione.



PUNTI DI DEBOLEZZA

La mancanza di un numero sufficiente di spazi dedicati limita la realizzazione di attività laboratoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Entro il mese di giugno, per gli alunni diversamente abili viene redatto dal GLO il PEI provvisorio che entro il mese di Ottobre del successivo anno scolastico viene approvato definitivamente e sottoposto ad ulteriori verifiche durante l'anno, per adattarlo ai bisogni formativi dell'alunno. Il PEI è un patto tra scuola, famiglia, Enti locali e tutte le figure che, a vario titolo, intervengono nel processo evolutivo dell'alunno; in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi, la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti sottoscrivendolo si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Nell'ambito del PEI si individuano le risorse, gli assistenti igienico-personali e gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione necessari per la realizzazione del Progetto di vita dell'alunno. Per la compilazione del PEI il Consiglio di Classe: -stabilisce i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente, tenendo conto degli



obiettivi raggiungibili in relazione al punto di partenza dello studente; -individua modalità e tipologia per la verifica dei risultati raggiunti, prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene redatto il Piano didattico Personalizzato basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente stesso. Nel PDP si specificano le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti anche nella relazione clinica e adottati da tutto il Consiglio di classe o di interclasse. L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L.170/10). Propone inoltre unità di apprendimento che hanno lo scopo di valorizzare la persona e di farla partecipare alle attività del gruppo come protagonista, permettendo ad ognuno di contribuire in base alle proprie potenzialità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del bambino destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: • i docenti della classe in cui si trova lo studente; • l'insegnante di sostegno; • le figure socio-sanitarie che seguono il ragazzo; • la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto ed è coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'individuazione di strategie specifiche, in accordo con la scuola, adeguate alle effettive esigenze dell'alunno per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- la presentazione, nei termini fissati, dell'opportuna documentazione
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Mediazione culturale coi genitori degli alunni stranieri

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	-----------------------------------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--------------------------------------------------------------------

Docenti di sostegno	Aggiornamento e formazione
---------------------	----------------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
----------------------------------------------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
----------------------------------------------------------	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
----------------------------------------------------------	-------------------



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Aggiornamento su tematiche che riguardano l'inclusione
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con Bisogni educativi speciali la valutazione degli studenti è effettuata sulla base dei criteri stabiliti nel PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche consente all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. Ciascun docente, per la propria disciplina, struttura prove scritte ed orali idonee al percorso formativo definito nel PDP (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso poco prima della verifica, formulazione della stessa domanda in differenti modalità...) secondo i criteri condivisi inseriti nel Piano per l'inclusione. Le verifiche si programmano contestualmente a quelle della classe. Le prove scritte in lingua straniera sono progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta ogni alunno. Nelle verifiche si applicano le misure compensative e dispensative che possono favorire le condizioni ottimali per una migliore prestazione possibile. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate, secondo i criteri condivisi previsti dal Piano dell'Inclusione da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica adottate possono essere uguali, equipollenti o differenziate



rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettato. Dove è possibile si ritiene opportuno non differenziare le prove scritte, articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola cura particolarmente la continuità tra i diversi gradi di scuola, organizzando incontri con la Scuola Secondaria di primo grado e realizzando attività laboratoriali che vedono il coinvolgimento degli alunni delle classi in uscita con gli alunni della Scuola Media e della Scuola dell'Infanzia.



Piano per la didattica digitale integrata

Riprendendo il quadro di riferimento normativo richiamato dalle linee guida ministeriali, il D.M. 39 del 26/6/2020, la scuola si è dotata di un piano per la DDI, da utilizzare sia in modo complementare alla didattica tradizionale in presenza, sia nel caso dovesse riproporsi una situazione di emergenza sanitaria grave che costringesse le Autorità a decretare un nuovo lockdown. Il presente Piano, adottato già a partire dall'a.s. 2020/2021 e riconfermato anche per l'a.s.2022/2023, nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le Linee guida definiscono la Didattica Digitale Integrata non più come didattica di emergenza, ma metodologia innovativa di insegnamento apprendimento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari. Essa favorisce lo sviluppo cognitivo degli studenti, e può essere utilizzata sia durante le attività in presenza, sia in caso di didattica a distanza, sia in caso di formule miste.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.

Con l'obiettivo di garantire il diritto all'istruzione anche agli studenti che non hanno l'opportunità di usufruire di device adeguati, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, questa Istituzione scolastica concede in comodato d'uso gratuito device della scuola. L'assegnazione dei device, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, prevede priorità nei confronti degli studenti più fragili, meno abbienti, e con bisogni educativi speciali, secondo precisi criteri deliberati dal Consiglio di Istituto.

A tal fine viene periodicamente rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni. Sarà ovviamente privilegiata la modalità integrata sincrona qualora le condizioni ambientali e la dotazione tecnologica di scuola lo consentiranno anche al fine di dare inclusività all'intervento didattico del docente. In alternativa, gli alunni in condizione di fragilità saranno raggiunti da interventi didattici digitali in modalità esclusiva, svolti in orario scolastico dai docenti di classe/classi parallele durante le ore di compresenza.

Anche per gli alunni fragili le attività didattiche digitali sincrone dovranno prevedere un monte ore settimanale di 10 /15 ore. Nel caso di alunni fragili con disabilità certificata, gli insegnanti di sostegno in sinergia con i docenti contitolari di classe, predisporranno un orario con il fine di garantire un monte ore congruo nel rispetto di quanto stabilito nel PEI. Le FF. SS Inclusionione periodicamente effettueranno dei monitoraggi al fine di adattare le azioni volte ai risultati attesi



e garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

La valutazione periodica e finale degli studenti con patologie gravi o immunodepressi sarà condotta ai sensi della normativa vigente, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Collegio dei docenti. I docenti contitolari della classe adatteranno le modalità di valutazione alle specifiche modulazioni dell'attività didattica.

Coni fondi messi a disposizione dal D.L. 34/2020 si è già provveduto ad ampliare la disponibilità di dotazione strumentale, che già dal primo lockdown aveva consentito all'istituto di far fronte a tutte le richieste pervenute dalle famiglie. Gli strumenti utilizzati nell'esperienza della didattica a distanza, ulteriormente sviluppati attraverso attività di consulenza e formazione, potranno essere impiegati anche nel corrente anno scolastico non solo per far fronte ad eventuali nuove situazioni di emergenza, ma anche per arricchire, dal punto di vista metodologico-didattico, l'azione di insegnamento.

L'istituto ha anche stipulato con l'attuale gestore di telefonia un contratto per il potenziamento ulteriore della connettività in fibra ottica, tale da garantire la possibilità contemporanea di trasmissione dalle diverse aule della scuola. E' possibile visionare in dettaglio il Piano scuola e i regolamenti aggiornati al seguente file allegato

Allegati:

[Piano_per_la_DDI_Villabate_1_as_2022_2023_aggiornato.pdf](#)



Aspetti generali

La nostra Istituzione Scolastica ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una nomina specifica nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido

Il modello organizzativo della nostra Istituzione Scolastica è il seguente:



INCARICHI
Collaboratore 1
Collaboratore 2
Responsabile Plesso Via della Rinascita (2 doc.)
Responsabile Plesso Andersen (2 doc.)
Responsabile Plesso Infanzia Raggio di sole
Responsabile Plesso Mariele Ventre
Responsabile Plesso Ex Municipio (2 doc.)
Figura Strumentale Area 1: (Coordinamento Piano di Miglioramento. Monitoraggio continuo, verifica ed implementazione costante del P.T.O.F.)
Supporto F.S. Area 1: Gestione PTOF e progetti interni
Supporto F.S. Area 1: Realizzazione del curricolo, buone pratiche e archivio
Supporto F.S. Area 1: Formazione del personale
Figura Strumentale Area 2: Area della Valutazione e dell'Autovalutazione d'Istituto
Supporto F.S. Area 2: Valutazione, monitoraggio e INVALSI primaria
Supporto F.S. Area 2: Valutazione, degli apprendimenti primaria e infanzia
Figura Strumentale 3: Prevenzione del disagio e garanzia del successo formativo nonché supporto alla didattica per alunni BES e DSA
Figura Strumentale 4: Progetti europei, Erasmus, inglese e lingue comunitarie altre.
Supporto F.S. Area 4: Progettazione Fondi europei
Supporto F.S. Area 4: Progettazione ERASMUS+ (2 doc.)
Supporto F.S. Area 4: Commissione interventi progettuali (3 doc.)
Referenti contrasto al Bullismo ed al cyberbullismo-cittadinanza digitale (1 doc.)
Referente Educazione alla legalità - orientamento scuola primaria- orientamento
Commissione Regolamento e Carta dei servizi (2 doc.)
Team PNRR Piano Scuola 4.0 (1 doc.)
Team dell'innovazione digitale (3 doc.)
Commissione orario (3 doc.)
Coordinamento informatico
Referente per gli interventi di coordinamento con il DPO in materia di privacy
Referente interventi pubblicizzazione
Referente educazione stradale
Coordinamento Ed. Civica
Referenza Ed. Civica (6 doc.)
Coordinatore Centro Sportivo Scolastico
Tutor neo assunti (2 doc.)
Coordinatori scuola primaria (32 doc.)
Referente salute sviluppo sostenibile
Progetto e-twinning



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Nello specifico: - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Si specifica che le predette deleghe possono essere esercitate non solo in caso di assenza formalizzata del Dirigente Scolastico ma anche ove lo stesso risulti presente nella sede scolastica di titolarità; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; - Coordina la gestione generale delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Inoltre: □ Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; □ Predisponde, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; □ Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ Raccoglie e

2



controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; □ Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative alla sicurezza ed al rispetto della normativa in materia di privacy; □ Rilascia i permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti, sentito se del caso il Dirigente Scolastico; □ Predisporre le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del rispetto delle suddette esigenze. □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; □ Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal Regolamento di istituto, secondo le indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico; □ Collabora alla formulazione dell'orario scolastico della scuola in collaborazione con l'altro Docente Collaboratore o con i componenti dell'apposita Commissione, se costituita; □ Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; □ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituzione Scolastica; □ Svolge azione di controllo sulle modalità di utilizzo di laboratori e aule; □ Collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato; □ Presta supporto e collaborazione nell'organizzazione dei corsi di formazione; □ Collabora al coordinamento dei lavori delle Funzioni Strumentali; □ Collabora all'organizzazione delle prove INVALSI; □ Collabora al Coordinamento dei lavori delle



Commissioni di lavoro; □ Collabora alla predisposizione dell'Organico d'Istituto; □ Partecipa, su delega specifica del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici o altre Istituzioni Scolastiche; □ Collabora alle attività di orientamento; □ Collabora al monitoraggio delle iscrizioni degli alunni; □ Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; □ Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.. □ Si raccorda con lo staff e con il Direttore SS.GG.AA. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: · Vigilanza e controllo della disciplina; · Organizzazione interna; · Gestione dell'orario scolastico; · Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; · Proposte di metodologie didattiche.

Funzione strumentale

Funzione Strumentale PTOF; Funzione Strumentale Valutazione; Funzione Strumentale Inclusione; Funzione Strumentale Erasmus e Progetti Europei. Pur nelle singole specificità, globalmente le Funzioni Strumentali devono: Analizzare i bisogni, i problemi, le aspettative e le proposte dei Docenti dei singoli plessi; Raccordare le istanze con gli obiettivi educativo/formativi del P.T.O.F. e con le indicazioni nazionali; Coordinare le progettazioni curriculari della Scuola dell'Infanzia e Primaria; Promuovere e coordinare le attività laboratoriali curriculari ed extra rispondenti ai bisogni degli alunni; Promuovere i processi di Ricerca/azione, di nuove sperimentazioni metodologiche rispondenti ai bisogni emersi; Diffondere le "buone prassi"

4



educativo/formativo; □ Elaborare sulla base delle esigenze formative emerse dai docenti un piano di formazione per gli stessi; Raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della scuola.

Responsabile di plesso

1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: Coordinare e indirizzare tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente nonché in raccordo con i docenti incaricati della Funzione Strumentale;. Riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. 2. Coordinamento delle attività organizzative: Far rispettare il regolamento d'Istituto. Predisporre – in collaborazione con le Collaboratrici Vicarie– il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedere alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Presentare a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. 3. Coordinamento Salute e Sicurezza: Ricoprire il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno.

7



Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non. Supportare – anche nella qualità di Referente COVID ove previsto – il Dirigente Scolastico nella pianificazione, nel controllo e nell'attuazione di tutte le misure organizzative e didattiche adottate per la prevenzione ed il contrasto, in ambito scolastico, del contagio da COVID-19.

4. Cura delle relazioni: Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A.. Far accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri stabiliti. Far affiggere avvisi e manifesti, far distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.

5. Cura della documentazione: Fare affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,...rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricordare scadenze utili. Mettere a disposizione degli altri: libri, opuscoli, dépliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

IL RESPONSABILE DI PLESSO è tenuto a:

- 1) Partecipare agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.
- 2) Controfirmare le prestazioni aggiuntive dei Collaboratori scolastici sul registro



	delle presenze.	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico., riassumibili in tre punti: 1. Formazione interna; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica; 3. Creazione e gestione di soluzioni innovative.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	3
Docente specialista di educazione motoria	<p>Per in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Il docente di educazione motoria, in</p>	1



quanto contitolare nelle classi dove opera, partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

Coordinatore
dell'educazione civica

La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue). Il Coordinatore dell'educazione civica ha il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

30

Responsabile Educazione
Civica di Istituto

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; •

1



Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • collaborare con personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente



RLS	<p>il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza è un portavoce dei lavoratori che si relaziona con il datore di lavoro per quanto riguarda le problematiche che possono emergere durante la quotidianità. Questo ruolo è legittimato dal fatto che conosce il RLS deve conoscere le normative, quindi deve essere appositamente formato, oltre al fatto che deve comunque essere eletto dai lavoratori, pertanto tramite questo processo viene riconosciuto dai lavoratori come loro rappresentante. È inoltre chiamato a collaborare con il datore di lavoro insieme al responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e al medico competente.</p>	1
Team PNRR	<p>Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), Il Team PNRR svolge compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, comunicazione e di pubblicità.</p>	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il	21



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

	<p>raggiungimento degli obiettivi prefissati. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	<p>La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.</p>	
Docente primaria	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	73



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro di protocollo. Smistamento e divulgazione posta cartacea ed elettronica. Gestione dell'archiviazione dei documenti in entrate e uscita. Eventuale aggiornamento della sezione specifica del sito nell'area Amministrazione trasparente e verifica dell'archiviazione dei documenti inseriti all'albo on-line. Collaborazione al personale dell'area personale e didattica per attività inerenti la progettualità, circolari e rapporti con l'utenza esterna.

Ufficio per il personale A.T.D.

Predisposizione e gestione graduatorie del personale, valutazione domande supplenti docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. Gestione delle pratiche connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Ricostruzioni di carriera. Pratiche pensioni. Conteggio ferie incaricati annuali, supplenti temporanei e decreti relativi alla disoccupazione e TFR . Rilevazioni e tenuta dei registri per rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni .



Ufficio Alunni

Elenchi, iscrizioni, trasferimenti, schede, assenze, tabelloni, foglio notizie, esami, certificati e attestazioni, tenuta fascicoli, infortuni alunni, assicurazione, comunicazioni e corrispondenza con le famiglie, gestione pratiche alunni H, dispersione scolastica, sussidi scolastici, libri di testo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=83a5cc8b2c414b5faeb8bcc95be3bc32

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=83a5cc8b2c414b5faeb8bcc95be3bc32

Modulistica da sito scolastico <https://www.1circolovillabate.edu.it/index.php/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Azioni della rete Compiti e funzioni di ciascun sottoscrittore Il Coordinatore dell'Osservatorio di Area Distretto 9 si impegna a:

- Insediare l'Osservatorio di Area dandone comunicazione all'Osservatorio Regionale, farsi carico della cura e della conservazione degli atti nonché delle attività amministrative connesse con il funzionamento dell'Osservatorio;
- Sostenere, di concerto con i Dirigenti delle scuole e i docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete (O.P.T.) le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.) attivate nel territorio;
- Convocare periodicamente l'Osservatorio di Area formulando l'ordine del giorno e trasmettendo il verbale delle sedute all'Osservatorio Provinciale;
- Facilitare la comunicazione e la collaborazione tra le scuole in rete;
- Predisporre, al termine dell'anno scolastico, una relazione di sintesi delle attività svolte da inviare all'Osservatorio Regionale. L'Osservatorio di Area Distretto 9 si impegna a fornire alle scuole le risorse a disposizione per:
- Mantenere un raccordo sistematico con l'Osservatorio Regionale e promuovere con quest'ultimo il successo formativo di tutti gli studenti;
- Collaborare con il Dirigente responsabile di ciascuna R.E.P. e promuovere iniziative a sostegno del successo scolastico e formativo;
- Raccogliere, elaborare ed analizzare i dati quanti-qualitativi delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica attraverso il supporto dei G.O.S.P.;
- Individuare e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;
- Collaborare per la realizzazione di Progetti finalizzati alla prevenzione e al contenimento del disagio infantile/giovanile, ecc.;
- Offrire consulenza e supporto periodico ai G.O.S.P. delle scuole, promuovere iniziative di coordinamento, raccordo territoriale e formazione;
- Promuovere interventi mirati alla prevenzione della dispersione scolastica e all'attuazione



dell'obbligo formativo. 6 La Rete per l'Educazione Prioritaria si impegna a:

- Sostenere ed implementare azioni di intervento per fronteggiare specifiche situazioni problematiche;
- Elaborare un contratto per l'educazione prioritaria individuando mission, aree di intervento, luoghi e tempi di realizzazione, risultati attesi, risorse da impegnare;
- Monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e aggiornare sistematicamente i dati sulle varie forme di dispersione scolastica;
- Individuare strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli;
- Documentare le buone prassi attraverso la raccolta dei progetti e dei PTOF delle singole scuole;
- Implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche che coinvolgono allievi, genitori, personale scolastico, operatori del territorio;
- Valutare l'efficacia delle azioni realizzate.

Gli O.PP.TT., nell'ambito della R.E.P di riferimento, si impegnano a:

- Coordinare, formare, attraverso workshop o cicli di incontri tematici, e aggiornare, anche con l'invio di materiali, i docenti dei G.O.S.P.;
- Elaborare piani di intervento georeferenziati rispetto alle situazioni altamente problematiche con un approccio integrato;
- Raccogliere, elaborare ed analizzare i dati quanti-qualitativi delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica;
- Attivare specifiche ricerche-azioni per favorire lo sviluppo di competenze/abilità di base (lettura, scrittura, matematica, processi metacognitivi);
- Attivare spazi ascolto/consulenza per alunni, genitori, docenti e operatori del territorio; 7 Le Istituzioni Scolastiche rappresentate dai Dirigenti Scolastici si impegnano a:
 - Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area Distretto 9 e alle attività promosse dalla Rete per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.);
 - Costituire presso le singole scuole i G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto psicopedagogico) per



la prevenzione e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. Il GOSP monitora e fa un'analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni del territorio, provvede alla raccolta delle segnalazioni dei casi altamente problematici, si raccorda con gli OPT e partecipa alle iniziative di coordinamento e progettazione territoriale con gli altri G.O.S.P.;

□ Raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica;

□ Sostenere le iniziative interistituzionali promosse dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;

□ Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., Ministero dell'istruzione e del merito, A.S.P., Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infanto/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio - scuola/scuole);

□ Aderire alle specifiche Ricerche-Azioni per favorire lo sviluppo di competenze/abilità di base negli allievi; □ Inserire nel PTOF, previa delibera del collegio dei docenti, le azioni previste dal presente protocollo;

I servizi sociali e i consultori familiari si impegnano a:

□ Ricevere le segnalazioni dalle scuole per i casi che presentano problematiche di natura sociale e a programmare, in collaborazione con le OPT, interventi specifici e integrati per la presa in carico distribuita delle situazioni problematiche;

□ Partecipare agli incontri dell'Osservatorio di Area distretto 9 e della R.E.P.

Le Equipe multidisciplinari dei distretti sanitari si impegnano a:

□ Ricevere le segnalazioni dalle scuole per i casi che necessitano di un intervento specialistico e a programmare, in collaborazione con gli OO.PP.TT, interventi specifici e integrati per la presa in carico distribuita delle situazioni problematiche;

□ Partecipare agli incontri dell'Osservatorio di Area Distretto 9 e della R.E.P. 8 Le forze dell'ordine si impegnano a:

□ Promuovere iniziative di sensibilizzazione e collaborazione con la scuola per contrastare le varie fenomenologie di dispersione scolastica;

□ Programmare, in collaborazione con gli OO.PP.TT. interventi specifici e integrati per la presa in carico delle situazioni problematiche.



Il presente protocollo viene depositato presso l'Ufficio dell'Osservatorio-Distretto 9, con sede la Scuola Secondaria di 1° grado Cosmo Guastella.

Denominazione della rete: **AMBITO 21**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Piano di Formazione Docenti Ambito 21 offre opportunità formative coerenti alla rilevazione dei bisogni formativi espressi dalle istituzioni scolastiche in Rete e può essere integrato e aggiornato in base al Piano Nazionale di formazione o ad opportunità fornite da enti qualificati comunque rispondenti alle necessità dell'istituzione scolastica.



Denominazione della rete: TIROCINIO TFA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
-------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
--------------------	--------------------------------------------------------------

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
----------------------------------------	-----------------------

Denominazione della rete: TIROCINIO- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA (CLASSE CONCORSO AAA/EEE).

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	-------------------------------------------------------------------------



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'esperienza di tirocinio entra di diritto nel corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria e Scienze dell'Educazione come esperienza di integrazione fra competenze teoriche e operative (art. 1 D.M. 26/05/98). Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante, il tirocinio concorre a:

- Sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita, rappresentata, interpretata alla luce della teoria e di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla riflessione su di essa.
- Sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze.
- Sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente.

Il tirocinio è, in generale, la fase del percorso formativo di specializzazione in cui l'apprendimento avviene in situazione e sotto la guida di professionisti esperti nel ruolo. Solo un tirocinio in formazione può assicurare, attraverso un opportuno coordinamento didattico, l'adeguato collegamento degli apprendimenti teorici acquisiti nei corsi accademici di area professionalizzante (didattiche e laboratori) con l'esperienza osservata, partecipata e sperimentata nella scuola. La linea di collaborazione più facilmente riconoscibile è quella che sussiste fra tirocinante coordinatore del tirocinio (supervisore di tirocinio) - tutor (docente accogliente).

Denominazione della rete: **PROGETTO DI ATTIVITA' SPORTIVE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il giorno 24 del mese di 24 dell'anno 2022 , TRA □

- La Direzione Didattica Statale "Villabate I Circolo - Don Milani", in persona del Dirigente Scolastico e legale rappresentante, Dott. Francesco Paolo Camillo, nato a Palermo (Pa) il 25/12/1973, con sede in Villabate cap. 90039, C.so Vittorio Emanuele n. 136, C.F. 80020080828, di seguito denominato ISTITUTO e □
- L'Associazione Giordano Boxing Club A.S.D., con sede legale a Villabate in Via della Rinascita n.41 rappresentata legalmente dalla Sig.ra Chiara Giordano nata a Palermo il 04/04/1982, P.I./C.F. 97296690825
- Visto il D.L.vo 297/94.
- Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59;
- Letto il D.I. 129/2018; Letta la legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti;
- Considerato che, come previsto dalla legge n. 234/2021, è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 l'insegnamento specialistico di educazione motoria. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto



all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza;

- Considerata l'assenza di spazi sportivi e/o palestre nei Plessi che compongono il Circolo Didattico;
- Visto la delibera del Consiglio d'Istituto riunitosi in data 22.10.2022 con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione della presente convenzione;
- Visto il PTOF dell'a.s. 2022/2023;

si conviene e si stipula quanto segue

ART.1 L'Associazione Giordano Boxing Club A.S.D. si impegna a mettere a disposizione i propri locali siti in Villabate alla Via della Rinascita n. 41 per lo svolgimento delle attività curricolare di scienze motorie e sportive deliberate dai competenti OO.CC. della Direzione Didattica Statale del I Circolo di Villabate "Don Milani".

ART.2 L'attività di scienze motorie prestata dal docente di scienze motorie e sportive in servizio nell'Istituto verrà effettuata secondo un cronogramma da concordare.

ART.3 L'Istituto si impegna a mettere a disposizione il materiale di cui dispone nei limiti delle necessità relative al buon andamento dell'attività.

ART.4 L'Associazione Giordano Boxing Club A.S.D. si impegna a modificare i giorni e gli orari di cui al precedente art. 2 solo previo accordo con l'Istituto.

ART. 5 Per il servizio di cui alla presente convenzione non sono previsti oneri a carico dell'Istituto il quale, pro bono, potrà comunque contribuire a talune spese per la pulizia o per le attrezzature ove si rendesse necessario.

ART.6 L'Istituto dichiara che tutti gli alunni coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali godono della copertura assicurativa contro gli infortuni derivanti da responsabilità durante la permanenza all'interno dei locali dell'Associazione e loro pertinenze, fatto salvo il rispetto delle norme antinfortunistiche.

ART. 7 La presente convenzione, la cui stipula è stata autorizzata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22.10.2022, consta di due pagine e viene redatta in tre copie da firmare per accettazione, di cui due per la scuola e la terza per il contraente.



Denominazione della rete: **PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

in persona del Direttore fif. UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (UOC Pre.S.AL)
Dirigente Medico Dr. E. Costagliola e del Referente Scientifico, Dirigente Medico Dr.ss E.Trapani,

E

La Direzione Didattica Statale I Circolo Villabate, in persona del proprio Dirigente Scolastico, Dott.
Francesco Paolo Camillo

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art.21, recante norme in materia di autonomia
delle istituzioni scolastiche,

VISTA la legge delega 28 marzo 2003 n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei
livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n 81 (di seguito d.lgs. 81/2008), recante disposizioni in
materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che colloca l'OUC Pre.S.A.L. nel



sistema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro VISTO l'art. 37 del citato d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in tema di formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recente riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti che ha previsto all'articolo 1, comma 159, di istituire la giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, VISTO il progetto obiettivo PSN anni 2014-2015 "Sviluppo di competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel contesto scolastico Delibera del Direttore Generale dell' ASP di Palermo n. 54 del 16 maggio 2019;

VISTO il progetto obiettivo PSN anni 2014-2015 "Monitoraggio e controllo sugli adempimenti di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - Delibera del Direttore Generale dell' ASP di Palermo n. 55 del 16 maggio 2019; VISTO il DM 6 marzo 2013 "Criteri di qualificazione del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro";

VISTO il Regim del 20/12/2011 221o all'infidante della decatini del peronesi forme per la forme de leitor, at delfarticolo 37, com 2. decreto legislative 9 aprile 2008, 1 (Rep Ai 221/CSR)

VISTO Decreto assessoriale Regime Siciliana n 1432 del 8 loglie 2019 recante le linee guida sulla modalità di svolgimento nel territorio regionale dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e le indicazioni operative per le attività di verifica e controllo sugli adempimenti formativi di cui al D.lgs 81/2008 SMI, VISTA la circolare n 4 del 10 giugno 2020 "Chiarimenti attuazione decreto assessoriale n 1432 del 8 luglio 2019"

-VISTA la circolare n. 1 del 7 maggio 2020 del DASOE "Disposizioni per la formazione in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro - Emergenza Covid-19" VISTA la circolare n. 3 del 20/04/2022 del DASOE "Disposizione sullo svolgimento delle attività formative dei corsi di formazione in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro"



PREMESSO CHE

La missione dell' UOC Pre.S.A.L. consiste nella prevenzione degli infortuni e delle malattie causate e correlate al lavoro attraverso il miglioramento delle misure di controllo delle condizioni di rischio dei processi produttivi e la promozione della salute nelle comunità lavorative.

L'UOC Pre SAL realizza e partecipa ad iniziative che si propongono di diffondere la cultura della prevenzione e di promuovere comportamenti e atteggiamenti consapevoli in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in quest'ambito l'UOC Pre.SAL intende perseguire nella strategia di promuovere iniziative di sviluppo della cultura della prevenzione per contribuire al superamento delle distanze tra scuola e mondo del lavoro, favorendo la sensibilizzazione degli studenti e degli insegnanti sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tutto ciò premesso, ritenuto e considerato, l'UOC scrivente si impegna:

a realizzare programmi formativi volti a favorire la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nelle istituzioni scolastiche, ed in particolare corsi di formazione e aggiornamento per lavoratori, destinati al docenti e al personale afferente alle istituzioni scolastiche, a rendere disponibile il proprio patrimonio di conoscenze al fine, anche, di valorizzare le iniziative progettuali individuate nella presente lettera.

Articolazione Temporale

I corsi si terranno dal mese di Ottobre 2022, nelle ore pomeridiane nei giorni di Lunedì e Giovedì, salvo nuove determinazioni. Il corso di Formazione per Lavoratori sarà di complessive 12 ore (n. 3 incontri da 4 ore) più 1 ora di verifica finale, quello di aggiornamento sarà di complessive 6 ore (n. 2 incontri di 3ore) più 1 ora di verifica finale.

Proprietà intellettuale

Il materiale didattico realizzato dall'UOC Pre.S.A.L., relativo ai corsi di formazione del presente progetto e quello di supporto e di integrazione alle attività formative, costituisce proprietà intellettuale dell'UOC Pre.S.A.L., il quale è responsabile dei contenuti. Il materiale didattico è utilizzabile esclusivamente dai discenti ai soli fini formativi, e non può essere diffuso o utilizzato da terzi.

I risultati delle attività svolte saranno a disposizione delle Parti, le quali potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata tra le medesime in virtù del presente Progetto.



Tutela dell'immagine

Le parti si impegnano a tutelare e promuovere le iniziative comuni, utilizzando l'immagine di ciascuna di esse. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente progetto formativo.

Ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito internet le notizie relative eventuali iniziative comuni rientranti nell'ambito del presente progetto formativo.

Trattamento dei dati

I dati personali raccolti in conseguenza e nel corso di esecuzione del presente progetto formativo vengono trattati e custoditi dalle parti in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm.i Sono fatti salvi diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 Le Parti si impegnano, altresì, ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie e informazioni di cui possono venire a conoscenza nell'attuazione del suddetto progetto formativo

Durata

E' riconosciuta facoltà all'UOC PreSAL di risolvere il presente progetto formativo in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte dell'Istituto Scolastico firmatario o in caso di cause forza maggiore, senza nulla a pretendere da parte della stessa Istituzione scolastica o da parte di terzi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI

Con nota n. 39972 del 15 novembre 2022 il Ministero ha fornito indicazioni operative sul periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Modello di formazione per l'a. s. 2022-2023: Il percorso formativo si muove in coerenza con le previsioni del DM 226 del 16 agosto 2022 (All.1) ed è articolato in 4 distinte fasi: 1. incontri propedeutici e di restituzione finale; 2. laboratori formativi; 3. peer to peer ed osservazione in classe; 4. formazione on line. Il percorso prevede 50 ore di impegno complessivo, e si confermano determinanti il ruolo del docente tutor e le attività sulla piattaforma INDIRE. Ordinariamente si prevede la frequenza dei 'laboratori formativi', che saranno incentrati su tematiche considerate prioritarie dal Ministero, ma si propone per un contingente ridotto di docenti (n. 100 su domanda), la possibilità del visiting in alternativa ai laboratori, presso scuole caratterizzate da un contesto professionale innovativo. Le attività di formazione sono da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015, e rivestono carattere di obbligatorietà. INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE Max 6 ORE COMPLESSIVE LABORATORI FORMATIVI/VISITE A SCUOLE INNOVATIVE (visiting) 12 ORE PEER TO PEER 12 ORE FORMAZIONE ON LINE 20 ORE. Percorso formativo per i docenti in periodo annuale di prova in servizio a) Incontri propedeutici e di restituzione finale. Il tempo da dedicare agli incontri, che saranno calendarizzati in ogni ambito territoriale, è pari a 6 ore complessive, per quanto riguarda gli incontri di restituzione finale, è opportuno organizzare riunioni di carattere professionale col coinvolgimento, e la testimonianza, dei diretti protagonisti degli eventi formativi, nonché l'eventuale partecipazione di esperti per lo sviluppo professionale. b) Il patto per lo sviluppo professionale e i laboratori formativi Il DM 226/2022, all'art. 5 evidenzia la stretta connessione che intercorre fra il Patto professionale e i laboratori formativi. La struttura dei laboratori formativi (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor-formatore) implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione. Le attività si articolano, di norma, in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore, evitando di riproporre laboratori con percorsi esperienziali già espletati precedentemente. L'art. 8, comma 4, del DM 226/2022 individua le aree trasversali utili alla strutturazione dei laboratori; appare di particolare interesse dedicare una



specifica attenzione ai seguenti temi: a. Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza; b. Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo; c. Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti; d. Inclusione sociale e dinamiche interculturali; e. Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni; f. Contrasto alla dispersione scolastica; g. Buone pratiche di didattiche disciplinari; h. Valutazione di sistema (Autovalutazione e miglioramento); i. Attività di orientamento; j. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; k. Bisogni educativi speciali; l. Motivare gli studenti ad apprendere; m. Innovazione della didattica delle discipline; n. Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo; o. Valutazione didattica degli apprendimenti; p. Educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" e ai piani ministeriali vigenti. Al fine di ampliare l'esperienza formativa dei laboratori ulteriori materiali saranno resi disponibili durante l'anno attraverso l'ambiente on line della Biblioteca dell'Innovazione di INDIRE. Possono fornire un ulteriore ausilio alle attività di formazione dei docenti neoassunti: Piattaforma eTwinning: www.etwinning.net Piattaforma ELISA: www.piattaformaelisa.it Visite a scuole innovative A domanda degli interessati, per un massimo di cento docenti per la regione Sicilia, saranno programmate visite in presenza di docenti neoassunti a scuole innovative. (All.2) Con successiva nota questo Ufficio renderà noti i criteri per l'individuazione dei partecipanti alle suddette visite. Questa attività della durata massima di due giornate di full immersion nelle scuole accoglienti per un massimo di 6 ore per ognuna delle due giornate è considerata sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi. b) Attività di peer to peer, tutoraggio e ruolo dei tutor e dei dirigenti scolastici. All'attività di osservazione in classe, disciplinata dall'art.9 del D.M. 226/2022, sono dedicate almeno 12 ore. Il docente tutor, individuato anche per i docenti che devono ripetere il periodo di formazione e prova, dovrà appartenere alla medesima classe di concorso del docente neoassunto. Le attività svolte dal tutor (progettazione, confronto, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente scolastico come iniziative di formazione previste dall'art. 1 comma 124 della L.107/2015. Apposite iniziative di formazione per i docenti tutor saranno organizzate da questo Ufficio, utilizzando la quota parte dei finanziamenti per attività regionali. Tali iniziative, avviate anche con la collaborazione di strutture universitarie o di enti accreditati, metteranno al centro la sperimentazione di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale. c) Formazione on line sulla piattaforma INDIRE Le attività on line, della durata di 20 ore complessive, sono strettamente connesse con le attività in presenza. La presentazione del portfolio professionale al Comitato di valutazione sostituisce per il docente l'elaborazione di ogni altra relazione. d) La valutazione del percorso di formazione e di prova in servizio L'art. 13 del DM 226/2022 stabilisce le procedure per la valutazione del percorso di formazione e fissa le scadenze temporali in cui queste dovranno svolgersi. Una tra le novità più rilevanti del percorso è rappresentata dall'allegato A (All.1),



che struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso. Il Comitato di valutazione, convocato dal Dirigente scolastico, compie la verifica delle competenze del docente in prova ed esprime il parere sul superamento del percorso attraverso il colloquio, nell'ambito del quale è svolto il test finale. Il test finale, elemento di novità rispetto alle scorse procedure, concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione. Personale docente tenuto al periodo di prova e di formazione Secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del DM 226/2022, sono tenuti al periodo di formazione e prova:

- I docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo;
- I docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- I docenti che, in caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa, devono ripetere il periodo di formazione e prova;
- I docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;
- I docenti vincitori di concorso, che abbiano l'abilitazione all'insegnamento o che l'acquisiscano ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Decreto Legislativo del 13 aprile 2019 n. 59 e ss.mm., che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato.
- I docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, da comma 4 a comma 9, del decreto-legge 25/05/2021, n. 73. Qualora il personale interessato abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, sarà comunque tenuto a sostenere la prova disciplinare di cui al comma 7 del citato articolo 59.
- I docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25/05/2021, n. 73. Pertanto, ai sensi del D.M n. 226/2022, il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche, al superamento del test finale e alla valutazione positiva del percorso di formazione e periodo di prova in servizio. Infine, si ricorda che non devono svolgere il periodo di prova i docenti:
- che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 nello stesso grado di nuova immissione in ruolo;
- che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018;
- già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova ovvero il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 e siano nuovamente assunti per il medesimo ordine o grado;
- che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado;
- che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso grado di scuola.

L'organizzazione delle attività e le risorse finanziarie disponibili L'attuazione delle iniziative territoriali sarà coordinata dallo staff regionale per la formazione già operante presso



l'Ufficio Scolastico Regionale. L'ammontare delle assegnazioni finanziarie a livello regionale sarà quantificato sulla base del numero dei docenti effettivamente nominati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

La missione dell' UOC Pre. S.A.L. consiste nella prevenzione degli infortuni e delle malattie causate e correlate al lavoro attraverso il miglioramento delle misure di controllo delle condizioni di rischio dei processi produttivi e la promozione della salute nelle comunità lavorative. L'UOC realizza e partecipa ad iniziative che si propongono di diffondere la cultura della prevenzione e di promuovere comportamenti e atteggiamenti consapevoli in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in quest'ambito l'UOC intende perseguire nella strategia di promuovere iniziative di sviluppo della cultura della prevenzione per contribuire al superamento delle distanze tra scuola e mondo del lavoro, favorendo la sensibilizzazione degli studenti e degli insegnanti sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tutto ciò premesso, ritenuto e considerato, l'UOC scrivente si impegna a realizzare programmi formativi volti a favorire la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nelle istituzioni scolastiche, ed in particolare corsi di formazione e aggiornamento per lavoratori, destinati al docenti e al personale afferente alle istituzioni scolastiche, a rendere disponibile il proprio patrimonio di conoscenze al fine, anche, di valorizzare le iniziative progettuali individuate nella presente lettera.

Collegamento con le priorità Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione

SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL